

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-03-2019

## NAZIONALE

AVVENIRE	05/03/2019	11	<a href="#">Nanga Parbat, perché si può sperare</a> <i>Paolo Ferrario</i>	3
SECOLO XIX	05/03/2019	11	<a href="#">Incendi devastano la Spagna</a> <i>Redazione</i>	4
STAMPA	05/03/2019	13	<a href="#">"Così stiamo salvando il bosco dei liutai"</a> <i>Redazione</i>	5
STAMPA	05/03/2019	13	<a href="#">"Ripulire in fretta o i fiumi strariperanno"</a> <i>Redazione</i>	6
STAMPA	05/03/2019	13	<a href="#">Alberi caduti, è di nuovo emergenza "I parassiti minacciano quelli sani"</a> <i>Davide Lessi</i>	7
STAMPA	05/03/2019	15	<a href="#">Temperature alte e caldo anomalo alimentano più di 100 incendi</a> <i>Redazione</i>	8
STAMPA	05/03/2019	20	<a href="#">Lettere - Siccità, alluvioni e tsunami: l'emergenza climatica è sotto i nostri occhi</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/03/2019	1	<a href="#">Tornado in Alabama, 23 morti tra cui 2 bambini</a> <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/03/2019	1	<a href="#">Istat, nel 2016 da imprese 1,43 mld di euro per tutela ambiente (+2,3%)</a> <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/03/2019	1	<a href="#">Ponte Morandi, a terra la terza trave</a> <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/03/2019	1	<a href="#">Ricerche Nardi: nessun segnale da parete Rakiot</a> <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/03/2019	1	<a href="#">Ambiente, Treno Verde in partenza da Roma</a> <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	04/03/2019	1	<a href="#">Alpinisti dispersi: ricognizione sul Nanga Parbat, "non ci sono tracce visibili" di Daniele Nardi e Tom Ballard - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	04/03/2019	1	<a href="#">Maltempo di fine ottobre 2018 in Veneto, Zaia: oltre 4 milioni di offerte - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	04/03/2019	1	<a href="#">Spagna: oltre 100 incendi nel nord del Paese, alimentati da vento e caldo - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	04/03/2019	1	<a href="#">Rimangono sole nel bosco per 2 giorni, ritrovate sorelline disperse - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	04/03/2019	1	<a href="#">Maltempo, emergenza in Bolivia: 5.300 famiglie già colpite - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	04/03/2019	1	<a href="#">Alpinista disperso, continuano le ricerche di Nardi e Parbat: nessun avvistamento con gli elicotteri, droni al lavoro - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	04/03/2019	1	<a href="#">Maltempo Genova, Giampedrone: "Il lungomare di Voltri tra le priorità" - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	21
ansa.it	03/03/2019	1	<a href="#">L'ultima catastrofe sul monte dell'Arca di Noè - Terra &amp; Poli</a> <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	04/03/2019	1	<a href="#">Ponte Genova, a terra terza trave - Ultima Ora - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	04/03/2019	1	<a href="#">Alpinismo: Pakistan, oggi riprendono ricerche Nardi - Mondo - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	24
askanews.it	04/03/2019	1	<a href="#">Gli elicotteri sul Nanga Parbat per cercare Nardi e Ballard</a> <i>Redazione</i>	25
blitzquotidiano.it	04/03/2019	1	<a href="#">Meteo primavera 2019, temporali improvvisi fino a maggio e temperature oltre le medie</a> <i>Redazione</i>	26
quotidiano.net	04/03/2019	1	<a href="#">Previsioni meteo, torna la pioggia al Nord. Neve (finalmente) sulle Alpi - Meteo</a> <i>Quotidianonet</i>	27
quotidiano.net	04/03/2019	1	<a href="#">Valanga in Colorado, la montagna di neve travolge l'autostrada. Il video - Esteri</a> <i>Quotidianonet</i>	28
quotidiano.net	04/03/2019	1	<a href="#">Maltempo, ritrovati morti 2 dei 3 dispersi in mare ad Acireale - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	29
quotidiano.net	04/03/2019	1	<a href="#">Tornado in Alabama, almeno 23 morti. Fra loro due bambini - Esteri</a> <i>Quotidianonet</i>	30
repubblica.it	04/03/2019	1	<a href="#">Nanga Parbat, droni in volo per cercare Nardi e Ballard</a> <i>Redazione</i>	31
repubblica.it	04/03/2019	1	<a href="#">Alabama, almeno 23 morti per un tornado</a> <i>Redazione</i>	32

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-03-2019

corriere.it	04/03/2019	1	Trovato corpo in mare nel Catanese: forse è il terzo disperso dell'auto caduta in mare per il maltempo <i>Redazione Online</i>	33
ilgiornale.it	04/03/2019	1	Ultima intervista a Nardi: "Vorrei essere ricordato come chi non si è arreso" <i>Redazione</i>	34
ilgiornale.it	04/03/2019	1	Gli Alpini già in marcia per l'adunata milanese <i>Redazione</i>	35
ilmessaggero.it	04/03/2019	1	Valanga sull'autostrada investegli automobilisti: nessun ferito <i>Redazione</i>	36
ilmessaggero.it	04/03/2019	1	Allerta Protezione civile: sulle Marche in arrivo venti fino a 100 km all'ora <i>Redazione</i>	37
ilmessaggero.it	04/03/2019	1	Meteo, settimana con ribaltone totale: tornano piogge, temporali e neve <i>Redazione</i>	38
ilmessaggero.it	04/03/2019	1	Usa, tornado colpisce l'Alabama: 23 morti. Case completamente distrutte <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	05/03/2019	1	Quota 100, statali in fuga: scoperti fino a 100 mila posti <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	04/03/2019	1	Coldiretti, senza pioggia inquinamento in città e campi a secco <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	05/03/2019	1	Roma, alberi crollati e non raccolti. Dossier in Campidoglio: Ancora invase 90 strade <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	04/03/2019	1	Tornado devastanti in Alabama: almeno 23 morti, tra cui due bambini <i>Redazione</i>	43
ilsecoloxix.it	04/03/2019	1	Scarsa visibilità - Maltempo e foschia su Genova, tre voli dirottati in altri aeroporti <i>Redazione</i>	44
ilsecoloxix.it	04/03/2019	1	Stati Uniti - Tornado spazza l'Alabama, 22 vittime: 2 sono bambini <i>Redazione</i>	45
lapresse.it	04/03/2019	1	Siccità, febbraio è stato tra i più secchi della storia recente <i>Redazione</i>	46
lapresse.it	05/03/2019	1	Torna il maltempo: il meteo del 5 e 6 marzo <i>Redazione</i>	47
lastampa.it	04/03/2019	1	Dopo un febbraio da record prima settimana di marzo con due giorni di pioggia <i>Redazione</i>	48
lastampa.it	04/03/2019	1	"Attivate il telefono ai rifugi, basta rischi. Impossibile dare l'allarme in caso di incidenti" <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	04/03/2019	1	Valanga sulla statale: la slavina ripresa in diretta dagli automobilisti <i>Redazione</i>	50
lastampa.it	05/03/2019	1	Siccità, un febbraio a livelli record: è ancora emergenza incendi in Valle Cervo e sulla Serra <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	05/03/2019	1	Cocconato, paura per l'incendio in un bosco <i>Redazione</i>	52
lastampa.it	05/03/2019	1	Quattro alpinisti a piedi verso uno sperone del Nanga Parbat per cercare Nardi e Ballard <i>Redazione</i>	53
lastampa.it	05/03/2019	1	Casa Vanchiglia: borgo di artisti, studenti e della mala-movida <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	05/03/2019	1	Ritrovato il corpo del ragazzo travolto da un'onda ad Acireale <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	04/03/2019	1	Lago Maggiore ai minimi storici dopo un inverno senza neve e pioggia <i>Redazione</i>	56
lastampa.it	04/03/2019	1	Riprese le ricerche di Nardi e Ballard dispersi sul Nanga Parbat da otto giorni <i>Redazione</i>	57
qualenergia.it	05/03/2019	1	"Fuori le biomasse legnose dal target rinnovabili", appello alla Corte di Giustizia Ue <i>Redazione</i>	58
vigilfuoco.it	04/03/2019	1	1919 2019 Cento anni dal terremoto del Mugello <i>Redazione</i>	60
agi.it	04/03/2019	1	Con 12 ore di anticipo a terra la terza trave del Ponte Morandi <i>Redazione</i>	61
agi.it	04/03/2019	1	Indonesia: potrebbero essere ancora in 100 intrappolati in miniera <i>Redazione</i>	62
dire.it	05/03/2019	1	Clima, Coldiretti: "Febbraio con +1,38 gradi lascia smog e siccità" <i>Redazione</i>	63

## Nanga Parbat, perché si può sperare

[Paolo Ferrario]

PAOLO FERRARIO. La nostra speranza è piccola, piccola ma la fiamma è ancora accesa. E i soccorritori continuano a cercare Daniele e Ojeda. Sono giorni frenetici, al quartier generale di Bergamo di Agostino Da Potenza, coordinatore dall'Italia delle operazioni di soccorso ai due alpinisti dispersi da domenica 24 febbraio sullo Sperone Mummery del Nanga Parbat (8.126 metri), la nona montagna più alta della Terra. Nonostante da quasi dieci giorni non si abbiano notizie di Daniele Nardi e del suo compagno di spedizione Tom Ballard, inglese di 41 anni residente a Vigo di Fossa, nel cuore delle Dolomiti trentine, il pool di soccorritori non demorde, memore di altri casi simili conclusi positivamente. Su tutti, l'epopea di Joe Simpson, nel 1985, sul Siula Grande (6.344 metri) nelle Ande peruviane. Con una gamba rotta e dopo essere precipitato in un crepaccio, l'alpinista inglese riuscirà in sei giorni, con la forza della disperazione, a trascinarsi sul ghiaccio fino al campo base, riuscendo così a salvarsi. La nostra speranza dice Da Potenza è che Daniele e Ojeda possano essere scesi dalla parete, finendo in un crepaccio. Hanno con sé i viveri e la tenda e possono resistere. È una fiamma flebile ma c'è e ci sprona ad andare avanti. Così, anche ieri sono stati effettuati sopralluoghi sulla parete. Gli elicotteri dell'aviazione pachistana hanno sorvolato la montagna arrivando fino a 7.100 metri di quota, senza però individuare tracce dei due dispersi. Lo spagnolo Alex Txikon è invece salito, insieme a un altro alpinista, a campo 2, a quota 4.850 metri, per una prima perlustrazione via terra verso campo 3, per poi ridiscendere al campo operativo, posizionato tra il campo 1 e il campo 2. Qui l'ingegnere alpinista Ignacio de Zuloaga ha iniziato a preparare i droni che andranno a perlustrare la zona dello Sperone Mummery in maniera dettagliata. Ad oggi - aggiunge Da Potenza - ciò che sappiamo è che il campo 2 è stato spazzato via dalle valanghe e che nella zona del campo 4 non si vede nulla e non è rimasta alcuna tenda. Intanto, non si ferma nemmeno la raccolta fondi lanciata dagli amici di Daniele Nardi, per sostenere gli ingenti costi dei sorvoli in elicottero. Da sabato, grazie a più di 4.700 donazioni, sono stati raccolti oltre 100 mila euro, segno del grande affetto che in tanti provano per Daniele e Ojeda, conclude Da Potenza. Tra i tantissimi messaggi arrivati via Facebook ai promotori della raccolta, quello di Fabio Antonuccio ha davvero toccato il cuore. Orfano di padre e senza lavoro, Fabio vive con la madre e è fratello, anch'egli disoccupato, solo con la pensione dell'anziana donna. Eppure non ha voluto fare mancare i suoi ventisei euro. Una goccia nel mare di solidarietà e attesa, che unisce tutti nella speranza che dalla montagna venga un segno dai due naufraghi. -tit\_org-

## TEMPERATURE ALTE E CALDO ANOMALO **Incendi devastano la Spagna**

[Redazione]

TEMPERATURE ALTE E CALDO ANOMALO Oltre 100 incendi stanno bruciando attualmente nel Nord della Spagna, alimentati dal vento e da temperature particolarmente elevate, un fenomeno raro in una regione abitualmente umida. Circa 300 pompieri e militari, appoggiati da canadair, lottano contro 99 roghi nella regione delle Asturie e altri 18 nella vicina Cantabria. Le raffiche di vento provenienti da sud soffiano fino a 100 chilometri orari e le temperature sono molto alte per la stagione; domenica a Gijon sono stati registrati 25 gradi. -tit\_org-

## "Così stiamo salvando il bosco dei liutai"

[Redazione]

A Bolzano già sgomberati 200m la metri cubi A; bbiamo incaricato delle ditte pri- vate prima che arrivasse l'inverno e la neve. E siamo riusciti a portare a valle circa 30 mila metri cubi di legname sul totale dei 120 mila metri cubi schiantati nel bosco del Latemar. Josef Schmiedhofer è il direttore dell'agenzia del demanio di Bolzano. Snocciola i dati per raccontare come, in questi mesi, la provincia autonoma si sia mobilitata per salvare il bosco armonico, quello del Latemar, dove tanti maestri liutai vengono a scegliere gli abeti rossi da cui ricavare e costruire i loro strumenti musicali. La tradizione vuole che il taglio avvenga tra Natale e Capodanno: i giorni della luna nuova di dicembre sono infatti quelli più indicati. La situazione è gestibile rassicura Schmiedhofer - su 1000 ettari di terreno boschivo ne abbiamo persi circa 160, il 16 per cento. E poi spiega: Certo per imboschire di nuovo tutti gli ettari colpiti dal maltempo ci metteremo tanto, fino a 150 anni. In tutto nella provincia autonoma di Bolzano, grazie all'impegno di 140 imprese, sono già stati sgomberati oltre duecentomila metri cubi lordi di legname. Una quantità che corrisponde a circa il 14 per cento del totale del legname abbattuto dal maltempo e a circa un terzo dell'utilizzo medio in Alto Adige. DAV.LES. BĪ NC ND ALCUN! QWĪ Rt-tit\_org- Così stiamo salvando il bosco dei liutai

## La Regione Fvg ha stanziato 700 mila euro "Ripulire in fretta o i fiumi strariperanno"

[Redazione]

La Regione Fvg ha stanziato 700 mila euro ~ e minacce Ó Ó I sono due. | i Da una \\ J\_J parte il bostrico, il parassita che minaccia le piante sane e ancora in piedi. Dall'altra un problema di sicurezza legato ai fiumi. Rinaldo Comino, del servizio gestione forestale e produzione legnosa della Regione Friuli Venezia Giulia, ha ben chiaro il rischio idrogeologico che si è creato dopo la tempesta Vaia. I corsi d'acqua, soprattutto nelle zone dell'Alto Friuli possono crearci dei problemi se si riempissero di tronchi. Sdamo monitorando in particolare la zona del lago di Barcis, in provincia di Pordenone, dove a fine ottobre sono finid tanti alberi sradicati dal vento. In tutto il Friuli Venezia Giulia ha avuto un milione di metri cubi di legname schiantato. L'aera più colpita è quella di Tolmezzo e di Sappada. Come Regione autonoma abbiamo un fondo di emergenza con cui diamo degli aiuti non solo per esboscare il legno ma anche per conservarlo. Complessivamente la Regione autonoma versa dai 5 ai 15 euro a metro cubo ai proprietari dei terreni boschivi colpiti dal maltempo. In tutto ha già versato circa settecento mila euro. La necessità - conclude Comino - è di rimuovere tutto il prima possibile, per evitare altri danni. DAV.LES. -tit\_org- Ripulire in fretta o i fiumi strariperanno

**Quattro mesi dopo l'ondata di maltempo che ha lasciato a terra 10 milioni di metri cubi di legname l'allerta continua: "Gli insetti aggrediscono le piante ancora in piedi". Corsa contro il tempo per sgomberare i boschi in 473 Comuni  
Alberi caduti, è di nuovo emergenza "I parassiti minacciano quelli sani"**

[Davide Lessi]

Quattro mesi dopo l'ondata di maltempo che ha lasciato a terra 10 milioni di metri cubi di legname l'allerta continua: "Gli insetti aggrediscono le piante ancora in piedi". Corsa contro il tempo per sgomberare i boschi in 473 Comuni  
Alberi caduti, è di nuovo emergenza "I parassiti minacciano quelli sani" IL CASO DAVIDE LESSITORINO li alberi abbattuti per fortuna dormono ancora, coperti dalla neve. Ma con la primavera inizieranno i problemi. L'immagine la regala Emanuele Munari, sindaco di Gallio (Vicenza) e presidente dei sette comuni dell'Altopiano di Asiago. Proprio quell'Altopiano che quattro mesi fa fu tra le zone più colpite dal maltempo: la tempesta "Vaia" che sconvolse il Triveneto tra il 26 e il 30 ottobre - con i suoi venti a oltre 200 chilometri orari lasciò sul terreno più di 300 mila alberi, quasi il 10 per cento del patrimonio boschivo altopianese. In tutto, nelle quattro Regioni colpite (Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Lombardia) finirono a terra tra gli 8 e i 10 milioni di metri cubi di legname, un dato mai registrato nella storia recente dell'Italia. Un'ecatombe, come nella Grande Guerra, raccontano gli abitanti dell'Altopiano. Ma l'emergenza non è finita. E i problemi, per dirla con il sindaco Munari, arriveranno con la primavera. Il quantitativo di legno rimasto a terra è un habitat ideale per gli insetti secondari, tra cui il bostrico, dice il professore Renzo Motta dal dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino. Il bostrico spiega - è un parassita che si sviluppa nelle piante già morte e attacca quelle vive nelle vicinanze. Secondo l'esperto della Società di selvicoltura ed ecologia forestale (Sisef) è questo il rischio più grande. Oltre ai 41 mila ettari già abbattuti dalla tempesta rischiamo di averne altrettanti infestati e a rischio a causa dei parassiti. Ecco perché l'obiettivo che si sono date tutte le autorità è di rimuovere al più presto il legname caduto. Va recuperato il prima possibile, spiega il sub-commissario Fabrizio Stella, nominato dal governatore veneto Luca Zaia per gestire l'emergenza. L'inverno mite sta permettendo di allestire diversi cantieri ma il problema è che la rimozione deve avvenire in sicurezza perché la percentuale di incidenti aumenta quando ci si trova a lavorare sul legname schiantato. Due persone sono già morte dall'inizio delle operazioni di esbosco nelle zone colpite. Oltre al tema della sicurezza sul lavoro, c'è quello economico. Attualmente le segherie italiane lavorano circa un milione di metri cubi l'anno di legname. Secondo i calcoli del Sisef con i ritmi attuali ci vorrebbero 6-7 anni per smaltire tutti gli alberi caduti. Senza contare che non ci sono le infrastrutture adeguate per permettere ai camion di trasportare tutto quel materiale nei posti per stoccarlo. 1473 Comuni coinvolti - per un'area di circa 42.500 ettari, più di tre volte la superficie di Torino - si sono organizzati come possibile, con differenze tra Regioni autonome e non. In Trentino e Alto Adige hanno degli incentivi per l'esbosco, noi dobbiamo fare da soli, denuncia il presidente dei sette Comuni dell'Altopiano. E fa i conti: Per ora il governo ha stanziato 525 milioni nella finanziaria per l'emergenza, ma solo nell'Agordino non basteranno 400 milioni. Una prima stima del ministero valutava i danni in 1 miliardo e 700 milioni di euro. Il rischio è che la necessità di vendere al più presto il legname caduto faccia precipitare il prezzo. Mediamente quegli alberi, quando sono in piedi, vengono venduti a 80 euro a metro cubo - spiega ancora l'esperto del Sisef Motta -. Ora si sono viste aste scendere fino ai 15-20 euro. Un deprezzamento dovuto certo all'enorme quantità di legname a disposizione, ma anche alla spregiudicatezza di chi vuole trarre più vantaggi possibili dall'emergenza. Con un ricatto implicito: se gli alberi non saranno recuperati entro un anno e mezzo o due, si rischia l'infestazione da bostrico. Che significherebbe un nuovo disastro ambientale, economico e sociale. -tit\_org- Alberi caduti, è di nuovo emergenza I parassiti minacciano quelli sani

LLANES SPAGNA

## Temperature alte e caldo anomalo alimentano più di 100 incendi

[Redazione]

9 LIANES Oltre 100 incendi stanno bruciando attualmente nel Nord della Spagna, alimentati dal vento e da temperature particolarmente elevate, un fenomeno raro in una regione abitualmente umida. Circa 300 pompieri e militari, appoggiati da canadair, lottano contro 99 roghi nella regione delle Asturie e altri 18 nella vicina Cantabria. Le raffiche di vento provenienti da sud soffiano fino a 100 chilometri orari e le temperature sono molto alte per la stagione; domenica a Gijon sono stati registrati 25 gradi. -tit\_org-

## Lettere - Siccità, alluvioni e tsunami: l'emergenza climatica è sotto i nostri occhi

[Posta Dai Lettori]

LETTERE Siccità, alluvioni e tsunami: l'emergenza climatica è sotto i nostri occhi Non passerà molto dall'inizio dellosibile che non tarderà a manifestarsi, spettacolo che la natura ha in serbo cm si aggiungeranno incendi dalle per noi, con un'atmosfera compromes-Proporzioni gigantesche e distruttive. sa e irritata dai gas micidiali che siste-In quest1 ultimi ann1' 1uomo ha fatto maticamente vi scaraventiamo, mene-Poco se non mente Per ndurre 1 mqui-freghisti e incuranti dei ripetuti avvisi"amento, assolutamente nulla per n;;;;contrastare 1 avanzata inesorabile dei che il pianeta ci trasmette, come sicci- < ta, tsunami, terremoti, alluvioni, eson- \* dazioni, nubifragi e uragani, inaudite raffiche divento che provocano distruzione e morte. I buchi nell'ozono che noi provochiamo con le emissioni consentiranno a un sole dalla potenza inaudita di esprimere temperature altissime, anche oltre i 50 gradi centigradi, tali da renderci la vita insopportabile, una tendenza nefasta e irrever- GIOVANNI BERTEI, LA SPEZIA -tit\_org- Lettere - Siccità, alluvioni e tsunami: emergenza climatica è sotto i nostri occhi

## Tornado in Alabama, 23 morti tra cui 2 bambini

[Redazione]

Lunedì 4 Marzo 2019, 10:24 Il tornado, abbattutosi domenica sulla cittadina di Beauregard in Alabama, ha sradicato alberi e distrutto case prefabbricate. Almeno 23 persone sono morte e decine sono state ferite domenica, quando un potente tornado si è abbattuto sull'Alabama dell'Est, distruggendo case prefabbricate e sradicando alberi. Il tornado ha colpito con violenza Beauregard, una comunità a circa 100 km a est di Montgomery, la capitale dell'Alabama. Sul posto ci sono 150 soccorritori. Il East Alabama Medical Center, a Opelika, la sede della contea, ha dichiarato che sono sotto osservazione più di 40 feriti, e che è un numero ancora indeterminato di altre persone che sono state mandate negli ospedali. Lo sceriffo Jay Jones ha detto che i morti potrebbero continuare a salire. Dopo il crepuscolo di domenica, la pioggia si è fermata e pezzi di detriti metallici e rami di alberi hanno invaso le strade a Beauregard. La ricerca dei dispersi e i tentativi di salvataggio sono stati rallentati nella notte, ripartendo durante il giorno. "Dal radar e dai video si vede chiaramente come un grande tornado abbia attraversato l'area vicino Beauregard appena dopo le due di notte di domenica", ha dichiarato la meteorologa Meredith Wyatt, del National Weather Service. Sembra che sia rimasto sulla terra per almeno un miglio forse di più, ha concluso lo sceriffo. L'allarme meteo è stato esteso a Georgia, Florida e South Carolina. [red/gp](#) (Fonte: ANSA, NBCnews)

**Istat, nel 2016 da imprese 1,43 mld di euro per tutela ambiente (+2,3%)**

[Redazione]

Lunedì 4 Marzo 2019, 10:49 La crescita è stata sostenuta per le piccole e medie imprese. Per le grandi imprese si registra invece una lieve flessione (-0,4%) Piccole e medie imprese investono sempre di più per la protezione dell'ambiente. Nel 2016 la stima degli investimenti realizzati delle imprese industriali nella tutela ambientale è risultata pari a 1,437 miliardi di euro (+2,3% rispetto al 2015). Lo rileva l'Istat spiegando che la crescita degli investimenti per l'ambiente è stata sostenuta per le imprese di piccola e media dimensione (+12,9%). Per le grandi imprese si registra invece una lieve flessione (-0,4%). La quota di investimenti fissi lordi destinati alla protezione dell'ambiente si è ridotta nell'industria (3,9% rispetto a 4,1% del 2015) e in misura ancora più contenuta nella manifattura (1,9%, -0,1 punti percentuali). Gli investimenti per la protezione dell'ambiente sono prevalentemente orientati verso impianti e attrezzature di tipo end-of-pipe (956 milioni di euro), anche se questa tipologia di investimenti è in flessione del 2,3% sul 2015. La spesa sostenuta per impianti e attrezzature a tecnologia integrata (481 milioni), di entità più ridotta, è invece in netta espansione sul 2015 (+12,9%), con rilevanti differenze tra i principali macro-settori dell'industria. [red/mn](#) (fonte: Adnkronos)

## **Ponte Morandi, a terra la terza trave**

[Redazione]

Lunedì 4 Marzo 2019, 15:00 L'operazione è stata anticipata rispetto al cronoprogramma a causa delle previsioni di maltempo per oggi. Anche la terza trave dell'ex viadotto Morandi ha toccato terra, in anticipo di 12 ore rispetto al cronoprogramma. L'operazione di calo della trave tampone, iniziata alle 18 di ieri, è stata anticipata a causa delle previsioni meteo che annunciano pioggia e vento per oggi. L'impalcato, della lunghezza di 36 metri, pesante 916 tonnellate e largo 18 metri, ha toccato terra alle 00.35. (Fonte: ANSA, Il Secolo XIX)

## Ricerche Nardi: nessun segnale da parete Rakiot

[Redazione]

Lunedì 4 Marzo 2019, 12:04 Elicotteri pakistani di nuovo in volo, nessun esito dalla prima ricognizione. Sono riprese questa mattina le ricerche di Daniele Nardi, l'alpinista partito per scalare la cima del Nanga Parbat, in Pakistan, insieme al collega inglese Tom Ballard, di cui non si hanno più notizie da domenica 24 febbraio. Lunedì mattina, come comunicato dallo staff dell'alpinista laziale, gli elicotteri dell'aviazione pakistana con a bordo l'alpinista basco Alex Txikon e il suo team (composto anche da Felix Criado, Ignacio de Zuloaga e dal dottor Josep Sanchis) sono decollati da Skardu (ore 11 pakistane). Il decollo prosegue lo staff - è stato effettuato non appena le nubi sulla Astor Valley hanno accennato a volersi alzare, consentendo ai piloti di avere una sufficiente visibilità. Dopo una tappa a Jaglot per prelevare l'alpinista pakistano Ramat Ullah Baig, la squadra di soccorso è arrivata nella zona 1 del Nanga Parbat dove ha allestito una tenda per poter iniziare le operazioni di ricerca. Da una prima ricognizione lungo la parete Rakiot nulla è stato visto. Red/cb (Fonti: Ansa, Itapress)

## Ambiente, Treno Verde in partenza da Roma

[Redazione]

Lunedì 4 Marzo 2019, 12:13 Legambiente e Ferrovie dello Stato Italiane puntano a ridurre l'inquinamento, puntando forte sull'elettrico. Stilato un decalogo per cambiare volto alle aree urbane e dare avvio alla rivoluzione. Una tecnologia che permette di migliorare l'aria che respiriamo, un progetto che punta a far divenire le stazioni degli hub intermodali green, ma anche un'azienda pubblica che rinnova il suo parco vetture rendendole più ecologiche e confortevoli e un bando regionale ancora in corso che permetterà di realizzare sul territorio tante nuove piste ciclabili. Sono solo alcune delle buone pratiche di mobilità sostenibile raccontate questamattina a bordo del Treno Verde, il convoglio ambientalista di Legambiente e Ferrovie dello Stato Italiane, realizzato con il patrocinio del Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, che è arrivato a Roma nel weekend rimanendo in sosta al binario 1 della stazione Termini fino a oggi. Un viaggio lungo i binari della Penisola per raccontare la mobilità sostenibile, ridurre l'inquinamento (secondo il principio europeo chi inquina paga), puntare sull'intermodalità e sull'elettrico, a partire dai trasporti pubblici e dalla sharing mobility, con l'obiettivo di dar voce ai tanti protagonisti (aziende, start up, istituzioni, associazioni e territori), esempi di buone pratiche nella mobilità sostenibile che percorrono già questa strada. Inoltre, sul Treno Verde, autorità, cittadini, aziende e start up stanno firmando il Manifesto per una mobilità a zero emissioni, dieci impegni per cambiare volto alle aree urbane e dare avvio a questa rivoluzione, a partire dall'adozione in ogni città di ambiziosi Piani Urbani di Mobilità Sostenibile: spostarsi con il mezzo di trasporto più utile e senza inquinare; promuovere viaggi a piedi; riconquistare zone da togliere alle auto, per ridisegnare lo spazio come bene comune, puntando innanzitutto sulla sicurezza; muoversi con più mezzi e con la sharing mobility per una mobilità socialmente sostenibile e con zero inquinamento. È stato inoltre presentato da Legambiente Lazio in questa tappa romana del treno Verde anche il dossier Mobilità sostenibile a Roma basato su dieci proposte: Regia unica per ripartire con la cura del ferro; chiusura dell'anello ferroviario raddoppi dei binari di tutte le ferrovie regionali; prolungamento metro A, e linea C; acquistare nuovi treni, tram e autobus; autobus veloci, protetti, integrati; un piano per la riqualificazione delle stazioni; centro sottarco pedonale e accessibile; una strada pedonale per ogni quartiere; un rete di percorsi ciclabili nella città e il Grab; sicurezza stradale al centro. La mobilità è uno degli strumenti più importanti per la lotta ai cambiamenti climatici e rappresenta oggi la vera sfida innovativa perché dà la possibilità, oltre a far muovere le persone, di ridisegnare gli spazi in base all'esigenza che le nuove possibilità offrono - ha dichiarato la portavoce del Treno Verde, Katiuscia Ero - Per fare questo, però, servono scelte coraggiose e di sistema che fino a oggi sono mancate. Le politiche locali sicuramente possono dare un importante contributo nel cambiare le abitudini dei cittadini, ma senza ambiziose politiche nazionali non vinceremo questa sfida. [red/gp](#) (Fonte: Legambiente)

## Alpinisti dispersi: ricognizione sul Nanga Parbat, "non ci sono tracce visibili" di Daniele Nardi e Tom Ballard - Meteo Web

[Redazione]

Alpinisti dispersi: ricognizione sul Nanga Parbat, non ci sono tracce visibili di Daniele Nardi e Tom Ballard  
Riprese le ricerche degli alpinisti Daniele Nardi e Tom Ballard, dispersi da una settimana sulle montagne del Nanga Parbat a cura di Filomena Fotia  
4 Marzo 2019 - 11:33  
Daniele Nardi  
Gli elicotteri dell'Aviazione pakistana con a bordo Alex Txikon e il suo team sono decollati per raggiungere il campo base del Nanga Parbat dove sono riprese le ricerche degli alpinisti Daniele Nardi e Tom Ballard, dispersi da una settimana sulle montagne del Paese. Il decollo è stato effettuato non appena le nubi hanno consentito ai piloti di avere una sufficiente visibilità. Con l'elicottero abbiamo fatto una ricognizione molto ravvicinata sulla montagna, lungo la via Kinshofer, poi sullo sperone Mummery e sull'area del ghiacciaio tra campo 3 e il punto dove siamo atterrati. Abbiamo raggiunto una quota approssimativa di 7.100 metri. Purtroppo, non ci sono tracce visibili dei nostri amici: queste le prime parole dell'alpinista spagnolo Alex Txikon al termine del sorvolo alla ricerca degli alpinisti. Siamo arrivati al campo installando sul plateau tra il campo 1 e il 2 a quota 4850 metri. Il tempo è splendido. Fa anche caldo e il pericolo di valanghe aumenta. In giornata dovrebbero iniziare a perlustrare dettagliatamente la zona. L'ambasciatore italiano in Pakistan Stefano Pontecorvo ha comunicato che sono state predisposte attrezzature per far volare i droni da ricerca. Una nuova perlustrazione scrive il diplomatico italiano che sta coordinando in loco le operazioni di recupero in stretto contatto con Agostino Da Polenza che si trova a Bergamo non ha avuto successo. Visibilità buona. Daniele Nardi e Tom Ballard sono dispersi da otto giorni sul Nanga Parbat, la più vasta montagna della terra, la nona se si considera l'altezza della vetta, 8.125 metri. Nardi e Ballard erano impegnati nella spedizione lungo la parete Diamir e avevano intenzione di raggiungere la vetta himalayana lungo lo Sperone Mummery: mai nessun alpinista è riuscito a superarlo durante i mesi invernali.

## Maltempo di fine ottobre 2018 in Veneto, Zaia: oltre 4 milioni di offerte - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo di fine ottobre 2018 in Veneto, Zaia: oltre 4 milioni di offerte  
Maltempo, Zaia: "Non ho parole per ringraziare tutti coloro che hanno voluto contribuire alla rinascita del Veneto" A cura di Filomena Fotia 4 Marzo 2019 - 12:04 [maltempo-alpi-dolomiti-veneto-belluno-7-640x360] Le offerte versate sul conto corrente attivato dalla Regione Veneto a sostegno dei territori colpiti dalla tempesta di fine ottobre 2018 hanno superato i 4 milioni di euro: lo ha reso noto con un post su Facebook il presidente della Regione Luca Zaia, precisando la cifra record di 4.027.731 euro. Non ho parole per ringraziare tutti coloro che, anche per importi minimi, secondo le proprie possibilità, hanno voluto contribuire alla rinascita del Veneto. E davvero un enorme gesto di solidarietà che ci ha investiti e ci aiuterà a realizzare opere di tutela del suolo e di ripristino dei boschi spazzati via dal vento, ha scritto Zaia.

## Spagna: oltre 100 incendi nel nord del Paese, alimentati da vento e caldo - Meteo Web

[Redazione]

Spagna: oltre 100 incendi nel nord del Paese, alimentati da vento e caldo  
Numerosi incendi stanno divampando in queste ore nel nord della Spagna, alimentati dal vento e da alte temperature  
A cura di Filomena Fotia  
4 Marzo 2019 - 15:06  
[Spagna-continuano-gli-incendi-in-Andalusia-2-640x420]  
La Presse/EFE  
Oltre 100 incendi stanno divampando in queste ore nel nord della Spagna, alimentati dal vento e da alte temperature, un fenomeno raro in una regione abitualmente umida. Le raffiche di vento provenienti da sud soffiano fino a 100 km/h e le temperature sono al di sopra della media stagionale. Circa 300 vigili del fuoco e militari, appoggiati da canadair, lottano contro 99 roghi nella regione delle Asturie e altri 18 nella vicina Cantabria. Al momento non si hanno notizie di feriti.

## Rimangono sole nel bosco per 2 giorni, ritrovate sorelline disperse - Meteo Web

[Redazione]

Rimangono sole nel bosco per 2 giorni, ritrovate sorelline disperse. Ritrovate le due sorelline, di 8 e 5 anni, che 2 giorni fa si erano perse in un bosco. A cura di Filomena Fotia. 4 Marzo 2019 - 15:44 [camminare 1-640x390] Miracolo in California: ritrovate le due sorelline, di 8 e 5 anni, che 2 giorni fa si erano perse in un bosco nel nord dello Stato USA. È stato lo sceriffo William Honsal, della contea di Humboldt, a guidare le ricerche e a definirlo un miracolo: ha riferito che le piccole Leia e Caroline Carrico stanno bene, dopo 44 ore al freddo e sotto la pioggia. I soccorritori le hanno trovate riparate sotto un cespuglio. Le bimbe hanno raccontato di aver bevuto acqua raccolta sulle foglie e mangiato delle barrette di cereali che avevano in tasca. Sono state trovate a 2,3 km di distanza da casa: hanno raccontato di essersi perse mentre seguivano le tracce di un cervo. Le sorelline si erano perse venerdì pomeriggio dopo essersi allontanate dalla loro casa a Benbow, nei pressi del fiume Eel: la madre non vedendole tornare aveva dato l'allarme, facendo scattare immediatamente le ricerche.

## Maltempo, emergenza in Bolivia: 5.300 famiglie già colpite - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, emergenza in Bolivia: 5.300 famiglie già colpiteE' emergenza maltempo in Bolivia, dove il ministro della Difesa, JavierZavaleta, ha reso noto che le piogge incessanti nel paese hanno colpito finora5.300 famiglieA cura di Antonella Petris4 Marzo 2019 - 16:11[piena-po-piemonte-torino-murazzi-16-640x426]LaPresse/Nicolò CampoE emergenza maltempo in Bolivia, dove il ministro della Difesa, JavierZavaleta, ha reso noto che le piogge incessanti nel paese hanno colpito finora5.300 famiglie, mentre 64 comuni sono stati dichiarati in stato di emergenza o in situazione di disastro, secondo quanto riportato anche dal quotidiano ElDeber.Il governo di La Paz ha inoltre specificato che, secondo il rapporto delServizio nazionale di meteorologia e idrologia (Senamhi), continuerà a piovereper tutto il mese di marzo. Mercoledì scorso, lo stesso ministero della Difesaaveva dichiarato, per decreto, lo stato di emergenza nazionale dovuto aidisastri naturali causati dalle piogge.I municipi più colpiti dalle precipitazioni si trovano nei dipartimenti diPotosì, La Paz, Chuquisaca, Beni, Santa Cruz e Cochabamba. Finora sono state140 le tonnellate di aiuti umanitari consegnate alle zone più danneggiate.

## Alpinista disperso, continuano le ricerche di Nardi e Parbat: nessun avvistamento con gli elicotteri, droni al lavoro - Meteo Web

[Redazione]

Alpinista disperso, continuano le ricerche di Nardi e Parbat: nessun avvistamento con gli elicotteri, droni al lavoro. A cura di Antonella Petris 4 Marzo 2019 - 17:45 [valanga-morti-2-640x480] La Presse / Stefano Cavicchi. Niente da fare per questa prima vera giornata di ricerche degli alpinisti Daniele Nardi e Tom Ballard dispersi sul Nanga Parbat in Pakistan da ormai ottogiorni. Il report ufficiale dell'aeronautica pakistana conferma che due elicotteri Ecuil B3s dell'Aviazione pakistana sono decollati da Skardu alle 11 in condizioni meteo decisamente complicate. Fortunatamente il tempo si è rivelato migliore al di fuori della valle di Skardu. Gli elicotteri hanno fatto tappa a Jaglot prima di atterrare al Nanga Parbat. Il meteo da quel momento si è mantenuto buono nella zona. Durante l'arrivo al Nanga, i due elicotteri sono saliti a campo 1 rimanendo 10 minuti in quota per perlustrare alla ricerca di un punto di atterraggio a campo 1. Poi sono atterrati al campo base dove facendo scendere a terra il team spagnolo. I due elicotteri hanno quindi prelevato Alex Txikon and Rehmat Ullah Baig dal campo base riportandoli a campo 1. Dal momento che Ramat era con Daniele e Tom nelle fasi iniziali dell'aspedizione, è stato in grado di indicare la via esatta sullo sperone Mummery ad Alex e ai piloti. È stata effettuata una prima ricognizione aerea di circa 50 minuti con Alex a bordo. Sono saliti a 7100 metri per poi scendere a C1. Sfortunatamente non è stato notato nessun segno dei due alpinisti né del loro campo. Alex Txikon è stato infine lasciato a C1 prima di ridiscendere al campo base e fare ritorno a Skardu. Il team di Txikon ha installato un campo operativo tra i campi alpinistici 1 e 2. Qui l'ingegnere alpinista Ignacio de Zuloaga ha iniziato a preparare i droni che andranno a perlustrare la zona dello Sperone in maniera dettagliata. Nel mentre Txikon insieme a un altro alpinista ha raggiunto campo 2 a quota 4850 per una prima perlustrazione via terra verso campo 3, per poi ridiscendere al campo operativo.

## Maltempo Genova, Giampedrone: "Il lungomare di Voltri tra le priorità" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Genova, Giampedrone: Il lungomare di Voltri tra le priorità "Il lungomare di Voltri e la sua messa in sicurezza sono ovviamente tra le priorità dell'amministrazione regionale" A cura di Antonella Petris 4 Marzo 2019 - 20:49 [genova-maltempo-1] Il lungomare di Voltri e la sua messa in sicurezza sono ovviamente tra le priorità dell'amministrazione regionale, che dal 2015 lavora costantemente per la mitigazione del rischio in tutte le sue forme e per assicurare le opere, necessarie e attese da ben prima del nostro insediamento, che mettano in sicurezza la Liguria. Lo assicura l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Giacomo Giampedrone, dopo la richiesta di un tavolo interistituzionale da parte della commissione Ambiente sul ripristino della passeggiata nel ponente genovese. Per quanto riguarda la ricostruzione delle opere di difesa a mare e il potenziamento del pennello di fronte al litorale di Voltri - spiega l'assessore - come ho illustrato oggi in commissione, esiste una prescrizione compensativa nella valutazione di impatto ambientale per lo scolmatore del torrente Bisagno che riguarda gli interventi sulla sponda destra del torrente Leira, a carico dell'Autorità portuale. Saranno necessari sette mesi da oggi per l'approvazione del progetto, l'avvio della gara e il finanziamento dell'opera. Infine, l'assessore assicura che entro 15 giorni a partire da oggi, la Regione presenterà la proposta di ripartizione dei 385 milioni ottenuti dal governo per il maltempo. È auspicabile che ci sia la massima collaborazione da parte di tutti - commentano i consiglieri regionali di Rete a sinistra, Gianni Pastorino e Francesco Battistini - affinché le procedure di investimento siano rapide. La finestra di spesa, infatti, prevede tempistiche piuttosto stringenti. Per le opere pubbliche, il presidente Conte ha indicato che i contratti appalto debbano essere firmati entro il prossimo 30 settembre. Importante, a questo punto, non perdere neppure un centesimo e ripristinare ciò che è stato danneggiato. Ma è anche necessario che la progettazione sia lungimirante.

## L'ultima catastrofe sul monte dell'Arca di Noè - Terra & Poli

*Un terremoto la causa del misterioso "diluvio" del 1840(ANSA)*

[Redazione Ansa]

Ci sarebbe un terremoto all'origine della catastrofe naturale che nel 1840 sconvolse la regione turca alle pendici del monte Ararat, il vulcano coperto dai ghiacci dove, secondo la tradizione, si sarebbe incagliata l'arca di Noè dopo il diluvio universale. A ricostruire la dinamica di questo recente ma oscuro episodio è lo studio pubblicato sulla rivista *Geomorphology* dall'Università Statale di Milano in collaborazione con l'Università di Firenze e l'Università dello Utah. Lo studio di immagini da satellite del versante nord-est del vulcano evidenzia la presenza di un profondo canyon, chiamato Ahora, descritto anche nei resoconti di viaggio di alcuni esploratori di fine '800 e inizio '900. Le cronache raccontano in particolare di un disastro avvenuto allo sbocco del canyon nel luglio del 1840, definito da alcuni autori tedeschi come 'katastrophe diluviale'. Questo diluvio provocò la distruzione di villaggi e centinaia di vittime, ma la sua natura rimase poco chiara. Per ricostruire l'accaduto, i ricercatori della Statale di Milano hanno esaminato anche i rilievi del terreno effettuati in collaborazione con il Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano. Hanno così scoperto che tutto sarebbe cominciato con un evento sismico connesso a un'eruzione vulcanica laterale, che avrebbe causato la rapida fusione di parte della calotta glaciale del monte Ararat: questa avrebbe generato l'imponente colata di fango e detriti lungo la gola di Ahora che distrusse i villaggi alla base del vulcano. L'evento portò all'approfondimento della gola e alla costruzione di un enorme cono di detriti alla base del vulcano. I ricercatori hanno messo in evidenza anche la presenza di un ghiacciaio coperto da detriti sul fondovalle che si è sviluppato dopo l'evento del 1840 e che ha rimodellato la morfologia della gola di Ahora. La ricerca conferma dunque l'importanza del glacialismo quale agente geomorfologico nella regione ed evidenzia la possibilità che simili catastrofi possano ripetersi in futuro, rappresentando un rischio per la popolazione.

**Ponte Genova, a terra terza trave - Ultima Ora - ANSA**

*Anche la terza trave dell'ex viadotto Morandi ha toccato terra, in anticipo di 12 ore rispetto al cronoprogramma. E' successo la notte scorsa e la trave ha toccato il suolo alle 00:35. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - GENOVA, 4 MAR - Anche la terza trave dell'ex viadotto Morandi ha toccato terra, in anticipo di 12 ore rispetto al cronoprogramma. E' successo la notte scorsa e la trave ha toccato il suolo alle 00:35. L'operazione di calo della trave tampone, iniziata alle 18 di ieri, è stata anticipata a causa delle previsioni meteo che annunciano pioggia e vento per oggi.

**Alpinismo: Pakistan, oggi riprendono ricerche Nardi - Mondo - ANSA**

ISLAMABAD, 4 MAR - Due elicotteri militari del Pakistan cercheranno oggi di portare l'alpinista spagnolo Alex Txikon e la sua squadra di soccorritori sul Nanga Parbat per riprendere le ricerche di Daniele Nardi e Tom Ballard, dispersi da una settimana sull... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA-AP) - ISLAMABAD, 4 MAR - Due elicotteri militari del Pakistan cercheranno oggi di portare l'alpinista spagnolo Alex Txikon e la sua squadra di soccorritori sul Nanga Parbat per riprendere le ricerche di Daniele Nardi e Tom Ballard, dispersi da una settimana sulle montagne del Paese. Lo ha reso noto Karrar Haidri, segretario del club alpinismo del Pakistan. Txikon ed i suoi tre colleghi, tra i quali c'è anche un medico, si uniranno all'alpinista pachistano Ali Sadpara, che si trova già al campo base. Le operazioni di soccorso erano state bloccate durante il weekend a causa del maltempo. (ANSA-AP).

## **Gli elicotteri sul Nanga Parbat per cercare Nardi e Ballard**

[Redazione]

Roma, 4 mar. (askanews) Le operazioni di ricerca di Daniele e Tom sono attualmente in corso: è quanto ha riferito lo staff di Daniele Nardi sulla pagina Facebook dell'alpinista italiano, precisando che gli elicotteri dell'aviazione pachistana con a bordo Alex Txikon e il suo team sono decollati da Skardu attorno alle 11, ora pachistana, per raggiungere il campo base del Nanga Parbat. Nardi, 42 anni, il collega britannico Tom Ballard, 30 anni, sono dispersi dal 24 febbraio scorso, mentre tentavano la scalata del Nanga Parbat, soprannominata la montagna assassina. Le operazioni di ricerca erano state sospese nei giorni scorsi a causa del maltempo. Sim/Int5

## Meteo primavera 2019, temporali improvvisi fino a maggio e temperature oltre le medie

[Redazione]

di Veronica NicosiaPubblicato il 4 marzo 2019 21:45 | Ultimo aggiornamento: 4 marzo 2019 21:45[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint][pioggia-ansa-300x200]Meteo primavera 2019, temporali improvvisi fino a maggio e temperaturealtalenantiROMA Una primavera altalenante sia per temperature che per precipitazione.Almeno fino a maggio, secondo i meteorologi, dobbiamo aspettarci un nuovoaumento di piogge e temporali, con temperature che alla fine della stagione saranno ben sopra le medie. Ricordando che le previsioni meteo sono attendibili al 75% entro i tre giorni,i meteorologi possono comunque elaborare dai dati attuali le tendenze meteo dei prossimi mesi. Francesco Nucera, meteorologo di 3bmeteo.com, spiega che lepressioni più alte della media sono attese sul Mediterraneo. Questo significache la prima parte di questa primavera potrebbe essere caratterizzata daperiodi secchi e con temperature sopra la media alternate con intrusioni diaria fredda e sussulti invernali.[INS::INS]Secondo gli esperti del Il Meteo.it inveceItalia si ritroverà per laprimavera 2019 in una ragnatela di temporali. Gli sbalzi termici dunquesaranno comuni da marzo fino a maggio.instabilità caratterizzerà sia ilmeteo dell Italia che quello dell Europa e tra il 15 e il 25 marzo dobbiamoaspettarci un colpo di coda dell inverno, con conseguente pausa anticlonicadi aria calda con picchi di temperature previsti oltre i 25 gradi, soprattuttoal sud e sulle Isole. Aprile e maggio secondo IlMeteo.it saranno invececharacterizzati da improvvisi temporali e grandinate. Una primavera decisamentecapricciosa. Fonte 3bmeteo.com e IlMeteo.it[INS::INS][INS::INS]

## Previsioni meteo, torna la pioggia al Nord. Neve (finalmente) sulle Alpi - Meteo

*Cambio di rotta, ma non per tutti. Al Settentrione si affaccia una prima perturbazione. Attenzione al vento, mari molto mossi. Le previsioni del tempo giorno per giorno*

[Quotidianonet]

Cambio di rotta, ma non per tutti. Al Settentrione si affaccia una prima perturbazione. Attenzione al vento, mari molto mossi. Le previsioni del tempo giorno per giorno Roma, 4 marzo 2019 - La gigantesca alta pressione che ha conquistato l'Italia mostrerà questa settimana qualche segno di cedimento. Secondo le previsioni meteo al Nord tornerà a piovere e sulle Alpi la neve. Primo lieve peggioramento lunedì, mentre giovedì si farà più sul serio. Le precipitazioni però non si spengeranno tanto a Sud e in diverse zone del Paese continuerà il lungo periodo di siccità. Le prossime ore secondo ilMeteo.itMeteo: PERTURBAZIONE già in ATTO con PIOGGIA e NEVE. Ecco DOVE e COSA accadrà nelle PROSSIME ORE<https://t.co/B4uMvuoQ0T> [pic.twitter.com/k6yrzYN7Pg](https://t.co/k6yrzYN7Pg)Vento forte e rialzo termico al Centro Sud annuncia [3bmeteo.com](https://t.co/3bmeteo.com)Nelle prossime ore imminente perturbazione a Nord, vento protagonista. Impennata termica a CentroSud. I dettagli #meteo di questo #4Marzo<https://t.co/jFM7CHHIBR>Vento protagonista di questa settimana #meteo<https://t.co/bCRRFGnZ57Co> Rodella, 92enne con l'auto sulla pista da sci. "Volevo andare al ristorante"Le previsioni del tempo per oggi, lunedì 4 marzo, dell'Aeronautica Militare. Nord: nubi in generale aumento su tutte le regioni con prime piogge su Liguria centro orientale già al mattino, in successiva estensione pomeridiana alle restanti regioni, tranne Piemonte, Emilia Romagna e ponente ligure. Neve sulle aree alpine a quota superiore ai 1.000-1.200 metri. Miglioramento in serata sulle zone centro-occidentale. Fino al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense e locali banchi di nebbia sulla Pianura padana. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti compatti sull'alta Toscana con piogge dal pomeriggio e locali annuvolamenti al mattino sulle coste del medio tirreno. In serata aumento della nuvolosità compatta sulle regioni tirreniche. Fino al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense e locali banchi di nebbia lungo le coste tirreniche e nelle vallate interne. Sud e Sicilia: nubi sparse sul settore tirrenico peninsulare con possibili deboli piogge al mattino lungo le coste tirreniche della Calabria. Bel tempo altrove ma con nubi in aumento serale sulle zone tirreniche peninsulari e sulle aree interne del Molise.Il meteo di martedì 5 marzo. Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con aumento delle velature in serata sui settori occidentali e qualche addensamento nuvoloso più consistente su Friuli Venezia Giulia. Centro e Sardegna: annuvolamenti estesi su tutte le aree peninsulari, più compatti su Toscana, Lazio ed Umbria. Nel corso del pomeriggio generale miglioramento con cielo in prevalenza sereno salvo locali annuvolamenti sulle aree appenniniche toscane. Sud e Sicilia: nubi compatte su Campania, aree interne di Molise e sul settore tirrenico di Basilicata e Calabria; sereno o al più velato sulle altre aree. Miglioramento atteso nel pomeriggio con cielo sereno su tutto il comparto peninsulare e transito di nubi poco significativeMercoledì 6 marzo. Nord: graduale aumento della nuvolosità a partire dal settore più occidentale con qualche debole pioggia su Liguria ed in serata anche sulle aree alpine che saranno nevose a quota superiore ai 1.500 metri. Centro e Sardegna: bel tempo anche se con velature in transito e locali addensamenti nuvolosi su alta Toscana dove non si esclude qualche piovasco in serata. Sud e Sicilia: condizioni di bel tempo con cielo in prevalenza sereno o al più velato.Giovedì 7 marzo. Schiarite su Romagna e nubi estese sul resto del Nord con fenomeni diffuse sulle aree alpine e prealpine e su levante ligure. Velato sul resto della penisola con nubi più consistenti in arrivo a fine giornata sul Lazio e Toscana.Tornado in Alabama, almeno 23 morti. Fra loro due bambiniMeteogiornale.it fa il quadro di quello che potrebbe attenderci da qui a metà marzo e segnala anzitutto il "ritorno delle perturbazioni atlantiche sulla scena europea", con "burrasche e tempeste" nel Nord del continente. Guardando all'Italia gli esperti dicono che ci sono i "presupposti per il più classico dei colpi di coda dell'inverno". Naturalmente si tratta di un'evoluzione meteo da confermare. Riproduzione riservataCopyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Valanga in Colorado, la montagna di neve travolge l'autostrada. Il video - Esteri

[Quotidianonet]

Gli automobilisti scompaiono sotto la nube di neve. Secondo le autorità "non ci sono feriti" Denver (Colorado), 4 marzo 2019 - Il maltempo imperversa negli Stati Uniti d'America. E mentre in Alabama si abbatte un tornado che causa decine di morti, in Colorado invece sono neve e gelo a essere protagonisti. Nel Ten Mile Canyon, riserva naturale nel centro del Paese, una valanga è caduta su un'autostrada. E un automobilista, passando di lì, ha immediatamente ripreso la scena con un video postato successivamente su Instagram. No big deal, just an avalanche off I-70 Un post condiviso da Jacob Easton (@jeaston44) in data: Mar 3, 2019 at 7:16 PST L'automobilista procede lentamente sull'autostrada. Prima di lui ci sono altre macchine. Improvvisamente la montagna di neve inizia a cadere violenta e minacciosa in direzione delle vetture. Queste ultime si fermano subito. Ma ormai è troppo tardi. La valanga travolge le auto, un veicolo scompare sotto la nube di neve bianca. Non si vede più nulla, l'automobilista che sta girando il video ingrana la retromarcia. La valanga sta raggiungendo lui e gli altri passeggeri della sua auto. È una corsa contro il tempo, ma la neve è più veloce e alla fine del video la neve colpisce il parabrezza dell'auto. Un portavoce del Dipartimento dei trasporti in Colorado ha dichiarato alla Fox che non ci sono stati feriti, perché la valanga al momento dell'impatto con l'autostrada si era già affievolita. E le autovetture che si vedono nel video scomparire sotto la neve, sempre secondo il portavoce, sono state colpite "in verità solo da piccole quantità di detriti". Anche secondo un reporter della Fox lì presente, non ci sono stati feriti né danni alle auto. Questo il tweet di Jeremy Hubbard. Update from state patrol: no people or cars buried in avalanche. No injuries. The focus is traffic control and clearing the road. E questa invece la mappa dell'autostrada colpita dalla valanga: Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Maltempo, ritrovati morti 2 dei 3 dispersi in mare ad Acireale - Cronaca

[Redazione]

## Tornado in Alabama, almeno 23 morti. Fra loro due bambini - Esteri

[Quotidianonet]

Non si conosce ancora il numero dei feriti. Quattromila utenti senza elettricità Washington, 4 marzo 2019 - E' di almeno 23 morti il bilancio dei tornado che si sono abbattuti sulla contea di Lee, nello stato americano dell'Alabama. Fra loro anche due bambini. Il bilancio, secondo le autorità locali potrebbe ulteriormente aggravarsi ma le operazioni di soccorso sono state interrotte fino all'alba perché troppo rischiose. Non si conosce il numero dei feriti, anche se almeno 40 sono quelli ricoverati dell'East Alabama Medical Center. Il maltempo ha lasciato quattromila utenti senza elettricità in tutto lo stato, duemila dei quali nella sola contea di Lee. Il presidente americano, Donald Trump, si è rivolto con un tweet poche ore fa agli abitanti dell'Alabama, esortandoli alla massima prudenza ed attenzione: "Tornado e tempeste sono stati molto violenti e potrebbero essercene altri", ha scritto il presidente, prima di rivolgere un pensiero alle "famiglie e agli amici delle vittime e ai feriti". Anche la governatrice dell'Alabama Kay Ivey ha postato su Twitter un messaggio per avvertire i residenti delle aree colpite che altri episodi di maltempo potrebbero seguire quelli delle ultime ore, mentre è già annunciato un forte abbassamento delle temperature. Il primo tornado che ha colpito la zona è stato classificato come EF-3, con venti dunque fino a 266 Km orari. To the great people of Alabama and surrounding areas: Please be careful and safe. Tornadoes and storms were truly violent and more could be coming. To the families and friends of the victims, and to the injured, God bless you all! Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Nanga Parbat, droni in volo per cercare Nardi e Ballard

*Sugli elicotteri militari una squadra di soccorritori spagnoli*

[Redazione]

Riprendono in queste ore le ricerche di Daniele Nardi e Tom Ballard, i due alpinisti che stavano scalando il Nanga Parbat in Pakistan - la nona montagna fra le più alte del mondo, 8.126 metri, conosciuta come "la montagna killer" - e sono ormai dispersi da una settimana. Nel weekend il maltempo aveva fatto interrompere le ricognizioni degli elicotteri. A bordo l'alpinista spagnolo Alex Txikon e la sua squadra di soccorritori, tra i quali c'è anche un medico. Al campo base si trova già l'alpinista pachistano Ali Sadpara, protagonista insieme a Simone Moro di un'impresa sulla montagna pakistana tre anni fa, spedizione alla quale avrebbe dovuto partecipare Nardi che si era poi tirato indietro. Daniele Nardi e Tom Ballard si trovavano nei pressi dello sperone Mummery, nel versante Nord Occidentale della montagna. L'ambasciatore italiano in Pakistan, Stefano Pontecorvo dice su Twitter: "Le ricerche verranno avviate a breve", spiega. "L'alpinista italiano e il compagno inglese saranno cercati utilizzando alcuni speciali droni in grado di volare in alta quota". Gli?? dell'Esercito???? sono decollati da Skardu alle 11.00 per trasportare @AlexTxikon e la sua squadra al Camp-1 #NangaParbat nonostante le nuvole basse e la bassa visibilità lungo il percorso. Le ricerche di???? @NardiDaniele e???? Tom Ballard verranno avviate a breve... Stefano Pontecorvo (@pontecorvoste) 4 marzo 2019Le speranze di ritrovarli vivi ormai sono molto affievolite, come già ieri ammetteva sconsolata la fidanzata di Tom Ballard. Ballard, 30 anni, è il figlio dell'alpinista inglese Alison Hargreaves, la prima donna a scalare l'Everest in solitaria che morì a 33 anni scendendo dal K2.

## Alabama, almeno 23 morti per un tornado

[Redazione]

NEW YORK - E' di almeno 23 morti il bilancio dei tornado che si sono abbattuti sulla contea di Lee, nello stato americano dell'Alabama. Il bilancio, secondo le autorità locali potrebbe ulteriormente aggravarsi ma le operazioni di soccorso sono state interrotte fino all'alba perché troppo rischiose. Non si conosce il numero totale dei feriti: almeno 40 sono quelli ricoverati dell'East Alabama Medical Center. Il maltempo ha lasciato quattromila utenti senza elettricità in tutto lo stato, duemila dei quali nella sola contea di Lee. Secondo il centro meteo dell'Alabama (NWS Birmingham) "il primo tornado che ha colpito la contea di Lee era almeno un EF-3 e largo almeno mezzo miglio", circa 800 metri. La designazione EF-3 - su una scala da 0 a 5 - significa che il tornado ha venti da 136 a 165 miglia orarie, da 218 a 266 chilometri l'ora. Usa, tornado fa strage in Alabama: 23 morti, ci sono anche due bambini Il presidente Donald Trump ha scritto su Twitter: "Alle persone fantastiche dell'Alabama e delle aree circostanti: si prega di restare prudenti e al riparo. I tornado e le tempeste erano veramente violenti e altri potevano venire. Alle famiglie e agli amici delle vittime e ai feriti, Dio vi benedica tutti!" Secondo la CNN, almeno 12 vittime si sono registrate in un'area a circa 5-6 miglia a sud della città di Opelik. Lo sceriffo della contea di Lee, JKay Jones ha detto che sono morti anche dei bambini. "La devastazione è incredibile. Non ricordo niente di simile negli ultimi 50 anni, nulla in cui ci siano state così tante vittime come oggi". Almeno 6.000 case sono rimaste al buio e altre 16.000 hanno avuto sporadiche interruzioni dell'energia nella vicina Georgia. La tempesta ha causato una striscia di devastazione larga circa 400 metri e lunga "diverse miglia". L'allarme meteo è esteso alla Georgia e alla Carolina del Sud.

## **Trovato corpo in mare nel Catanese: forse è il terzo disperso dell'auto caduta in mare per il maltempo**

*Il corpo trovato a poche decine di metri dalla riva del lungomare di Santa Maria La Scala: potrebbe essere quello di Enrico Cordella, 22 anni,...*

[Redazione Online]

shadow Stampa Email Il corpo di un uomo è stato trovato lunedì sera da sommozzatori volontari e da pescatori a poche decine di metri dalla riva del lungomare di via del Mulino a Santa Maria La Scala, nel Catanese. Potrebbe essere quello di Enrico Cordella, di 22 anni, ultimo disperso della tragedia del 24 febbraio scorso nella frazione marinara di Acireale dove un'onda anomala ha trascinato dal molo in mare una Fiat Panda verde con a bordo tre giovani. Il corpo è stato recuperato da sommozzatori dei vigili fuoco che lo stanno portando a riva su un gommone. Ancora non è identificazione ufficiale. Indomani della tragedia la guardia costiera ha recuperato a oltre un miglio dalla costa i corpi di Margherita Quattrocchi, di 22 anni, e di Lorenzo Agata, di 27. '); }

## Ultima intervista a Nardi: "Vorrei essere ricordato come chi non si è arreso"

[Redazione]

Daniele Nardi, nella sua ultima intervista prima di partire: "Se dovessi avere bisogno di aiuto, nessuno potrebbe venire a salvarmi a 7mila metri" "Mi piacerebbe essere ricordato come un ragazzo che ha provato a fare una cosa incredibile, impossibile, che però non si è arreso". Erano state queste le parole di Daniele Nardi, l'alpinista disperso sul Nanga Parbat da più di una settimana insieme al suo compagno Tom Ballard, durante un'intervista a Le Iene, che gli avevano chiesto come avrebbe voluto essere ricordato nel caso non fosse tornato. L'aveva messa in conto Daniele, la possibilità di restare sulla montagna che l'aveva stregato e che aveva deciso di scalare passando da una via che nessuno aveva mai battuto. Aveva già provato a raggiungere la vetta passando dallo Sperone Mummy in inverno, ma non ci era mai riuscito. Questo era il quinto tentativo. Ma perché Nardi voleva avventurarsi proprio per questa via, su una montagna di per sé già pericolosa? "Questo per me fa parte di una promessa che mi sono fatto da bambino, quando ho deciso di fare l'alpinista, ho scelto di lasciare un segno sulla storia dell'alpinismo, per farlo devo fare qualcosa che nessuno ha mai fatto prima", aveva spiegato l'alpinista a Le Iene. E lo Sperone Mummy è la via più diretta alla vetta del Nanga Parbat, "la più elegante, la più bella ma anche la più pericolosa": ci sono venti che viaggiano tra i 100 e i 200 chilometri orari, rischio di valanghe elevatissimo e temperature che raggiungono i 50 gradi sotto zero. Nessuno è mai riuscito a batterla in salita. L'unico che passò dallo Sperone Mummy, in discesa, fu Reinhold Messner, nel 1970 durante la spedizione che costò la vita a suo fratello. Daniele Nardi era ben consapevole dei rischi che correva e, nella sua ultima intervista prima di partire, aveva lasciato un messaggio per il figlio: "Se non dovessi tornare vorrei che il messaggio che arrivasse a mio figlio fosse questo: non fermarti, non arrenderti, datti da fare perché il mondo ha bisogno di persone migliori che facciano sì che la pace sia una realtà e non soltanto un'idea e vale la pena farlo". Oggi, gli elicotteri dell'aviazione militare pakistana hanno sorvolato, di nuovo, la zona alla ricerca dei due alpinisti: "Abbiamo raggiunto una quota approssimativa di 7.100 metri. Purtroppo, non ci sono tracce visibili dei nostri amici", ha comunicato Alex Txikon, a bordo dei mezzi. Prima di partire, Daniele aveva ricordato anche la difficoltà nel prestare soccorso a quelle quote: "Quando sei sopra i 7mila metri è difficilissimo portar giù una persona, gli elicotteri non volano o non ci arrivano" e il Nanga Parbat, oltre ad essere una montagna assassina, spesso non restituisce nemmeno i corpi di chi ha provato a conquistarne la vetta. Daniele Nardi

## Gli Alpini già in marcia per l'adunata milanese

[Redazione]

Medaglia, manifesto e riunioni per il 92 raduno: in arrivo 500mila tra penne e amici Cristina BassiLa medaglia e il manifesto ufficiale, l'accordo con Confagricoltura per la fornitura dei prodotti, le riunioni del Comitato organizzatore a pieno ritmo: la marcia di avvicinamento all'Adunata nazionale degli alpini 2019 è partita. Quest'anno la 92 edizione, in occasione del centenario dell'Associazione nazionale alpini, si terrà a Milano. L'appuntamento è per il 10, 11 e 12 maggio. A Milano arriveranno da tutta Italia 4-500mila persone, tra alpini e simpatizzanti - spiega il presidente del Comitato, generale Renato Genovese -. Nei prossimi giorni stamperemo e pubblicheremo online la guida pratica all'Adunata. Le informazioni si trovano sul sito creato ad hoc dall'Ana, fondata nel 1919 proprio a Milano: [www.milano2019.it](http://www.milano2019.it). Intanto sono stati resi noti i simboli del ritrovo, la medaglia e il manifesto, selezionati con un concorso tra gli iscritti all'Associazione. Quest'anno hanno vinto in entrambi i casi soci Ana che abitano nel Comasco. Il manifesto scelto è stato disegnato da Tiziano Tavecchio, di Castelmarte. Rappresenta il legame tra Milano e gli alpini, simboleggiato dalla devozione alla Madonna. Sono riprodotti la Madonnina e lo skyline della città. La medaglia è quella di Alessio Famlonga, di Lurago d'Erba. Su un lato riporta il Duomo e le penne degli alpini. Sull'altro i loghi del Comune e dell'Ana e le date dell'Adunata e del centenario. Le medaglie si potranno acquistare al prezzo di 5 euro nei punti vendita autorizzati durante il raduno. Alcuni giorni fa è stato inoltre firmato un accordo tra Servizi Ana e Confagricoltura per la collaborazione nell'organizzazione e la fornitura di prodotti tipici che vengono dalle aziende agricole di Lombardia, Veneto e Liguria. Confagricoltura avrà uno spazio nel villaggio dell'Adunata al Parco Sempione. L'adunata - sottolinea Genovese - nasconde un lavoro organizzativo impegnativo e meticoloso, che passa innanzitutto attraverso la collaborazione convinta con le istituzioni e le realtà locali. L'accordo con Confagricoltura conferma che anche quella del Centenario rappresenterà non solo lo spirito tipico delle adunate alpine, ma anche il territorio. E Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura: Siamo orgogliosi di sostenere questa importante iniziativa. Metteremo a disposizione le nostre tipicità e le nostre energie per la buona riuscita. Gli alpini rappresentano un modello per l'impegno nel volontariato e nella protezione civile, ma anche per la tutela del territorio.

## Valanga sull'autostrada investegli automobilisti: nessun ferito

[Redazione]

Tanto spavento ma per fortuna nessuna conseguenza. Chi si è trovato in quel momento sulla Interstate 70 nel Colorado, ha assistito a un tremendo spettacolo della natura. Lungo l'autostrada accanto alla Copper Mountain è scesa una valanga mentre gli automobilisti percorrevano il loro tragitto. Nel video girato dallo snowboarder Jacob Easton, si vede chiaramente cosa è accaduto. Alcune auto si sono fermate altre hanno fatto marcia indietro. Quello che resta, per fortuna, è solo un po' di neve sui finestrini e un brivido lungo la schiena (Video Jacob Easton)

## Allerta Protezione civile: sulle Marche in arrivo venti fino a 100 km all'ora

[Redazione]

ANCONA - Venti di tempesta nelle Marche: è quanto annunciato da un allerta meteo diramato dalla Protezione civile regionale. L'avviso è valido dalle 6 della mezzanotte di oggi, lunedì 4 marzo, e prevede venti di "burrasca forte" (76-87 km/h) che potranno raggiungere il grado di "tempesta" (88-102) nelle aree montane della Regione. Più leggere le raffiche in collina e nelle zone costiere, dove le raffiche si fermerebbero a "burrasca" (63-75). RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Meteo, settimana con ribaltone totale: tornano piogge, temporali e neve**

*Meteo in peggioramento, con due perturbazioni che spezzano la parentesi primaverile degli ultimi giorni: un ribaltone totale su alcune regioni del nostro Paese. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it)...*

[Redazione]

Meteo in peggioramento, con due perturbazioni che spezzano la parentesi primaverile degli ultimi giorni: un ribaltone totale su alcune regioni del nostro Paese. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa che il primo fronte perturbato è atteso già per la giornata di oggi, quando in mattinata avremo nubi sparse ed alcuni piovoschi fra l'est del Piemonte e la Liguria dove potranno scoppiare alcuni temporali. APPROFONDIMENTI CRONACA Meteo, quanto sono veramente attendibili le previsioni? CLICCA QUI per il grafico delle previsioni Le correnti perturbate oceaniche, coraggiosamente si affacciano nello scenario meteorologico italiano nel tentativo di erodere l'anticiclone nord africano, il quale, da settimane condiziona la situazione meteo climatica su gran parte dello scacchiere europeo. Col passare delle ore avremo un peggioramento sulla Lombardia, il Trentino Alto Adige e nel pomeriggio su Veneto ed e Friuli Venezia Giulia. Rovesci sono attesi sulla zone settentrionali della pianura padana veneta dunque, sulle Prealpi; fenomeni nevosi sulle Alpi alle quote medio alte. In calo le temperature. In serata, la situazione, comincerà già a migliorare ad iniziare dal Piemonte. Sul resto del Paese il brutto tempo non riuscirà a far sentire la sua influenza a parte un po' di nubi irregolari altrove al Nord e sul Tirreno centrale, specie sull'alta Toscana. Domani il fronte d'instabilità correrà veloce verso sud est portando qualche timido disturbo al Centro, come in Umbria, nel sud del Lazio e fino alla Campania con isolati piovoschi. Giovedì arriverà un secondo e più deciso peggioramento. Ancora una volta le estreme regioni settentrionali nel mirino della perturbazione. Tornerà la pioggia sul Piemonte, sulla Liguria con temporali sparsi. Nel corso della giornata forti fenomeni potranno colpire l'arco alpino e le Prealpi, specie fra Lombardia e Trentino Alto Adige con nevicate a tratti abbondanti sopra i 1300-1400 m. di quota. Forti piogge anche su Veneto settentrionale e sul Friuli Venezia Giulia con nevicate prossime ai 1500/1600 metri. Meglio altrove. Temperature in calo al Nord Ovest e nei settori raggiunti dalle precipitazioni. Venerdì l'instabilità insisterà sulle medesime zone ad esclusione dei settori occidentali dove è atteso un graduale miglioramento. Permanenza di bel tempo sul resto del Centro e del Sud in un contesto ulteriormente più mite per venti orientati da Scirocco. Ultimo aggiornamento: 11:13 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Usa, tornado colpisce l'Alabama: 23 morti. Case completamente distrutte

[Redazione]

È di almeno 23 morti il bilancio dei tornado che si sono abbattuti sulla contea di Lee, nello stato americano dell'Alabama. Il bilancio, secondo le autorità locali potrebbe ulteriormente aggravarsi ma le operazioni di soccorso sono state interrotte fino all'alba perché troppo rischiose. Non si conosce il numero dei feriti, anche se almeno 40 sono quelli ricoverati dell'East Alabama Medical Center. Il maltempo ha lasciato quattromila utenti senza elettricità in tutto lo stato, duemila dei quali nella sola contea di Lee. Il presidente americano, Donald Trump, si è rivolto con un tweet poche ore fa agli abitanti dell'Alabama, esortandoli alla massima prudenza ed attenzione: Tornado e tempeste sono stati molto violenti e potrebbero essercene altri, ha scritto il presidente, prima di rivolgere un pensiero alle famiglie e agli amici delle vittime e ai feriti. Anche la governatrice dell'Alabama Kay Ivey ha postato su Twitter un messaggio per avvertire i residenti delle aree colpite che altri episodi di maltempo potrebbero seguire quelli delle ultime ore, mentre è già annunciato un forte abbassamento delle temperature. Il primo tornado che ha colpito la zona è stato classificato come EF-3, con venti dunque fino a 266 Km orari.

## Quota 100, statali in fuga: scoperti fino a 100 mila posti

[Redazione]

Al momento dell'approvazione di Quota 100, il governo aveva stimato che entro fine 2019 circa 290 mila italiani avrebbero approfittato della possibilità di lasciare il lavoro in anticipo grazie al nuovo canale. Di queste uscite aggiuntive circa un terzo, 100 mila, si riferivano a dipendenti pubblici. Una cifra che si aggiunge a quella dei pensionamenti che scattano comunque con le regole previdenziali già in vigore. Questo vuol dire che a fine anno ci potrebbero essere decine di migliaia di posti potenzialmente scoperti in vari settori della pubblica amministrazione, inclusi quelli che sono a diretto contatto con i cittadini. Nel corso di un'audizione sul decreto (il provvedimento che contiene le novità previdenziali e quelle relative al reddito di cittadinanza), Cgil, Cisl e Uil hanno parlato del rischio che sia compromessa la garanzia di servizi essenziali. Anche se in questa fase è difficile dare numeri precisi, l'allarme esiste ed è ben noto, non solo ai sindacati. Lo stesso governo nelle fasi preparatorie del provvedimento aveva inserito una norma specifica, il preavviso di sei mesi che i dipendenti pubblici devono dare (a differenza dei privati) se vogliono sfruttare il canale di Quota 100.

**APPROFONDIMENTI ECONOMIA INPS, Quota 100: superata la soglia delle 80 mila domande**

Un lasso di tempo che dovrebbe servire allo Stato proprio per organizzare la sostituzione di chi ha lasciato il servizio, ed evitare di trovarsi in situazione di scopertura. L'esecutivo inoltre ha confermato - sul piano finanziario - il ripristino del turn over pieno, ovvero della possibilità riconosciuta a partire dal 2019 di rimpiazzare il 100 per cento dei lavoratori in uscita (dopo che per anni la percentuale era stata tagliata per garantire risparmi al bilancio dello Stato). Sulla carta, questo meccanismo dovrebbe garantire una gestione non traumatica della situazione; nella realtà però ci sono alcuni fattori importanti di cui tener conto. Il primo è il principio generale - inserito nella Costituzione - per cui nella pubblica amministrazione si entra per concorso; e i concorsi hanno bisogno di tempo per essere organizzati e portati a termine. Il secondo è inevitabile sfasamento temporale con cui si potrà procedere al rimpiazzo: il turn over totale di quest'anno si riferisce alle uscite del 2018, che naturalmente non comprendevano Quota 100. Infine, tra le norme concordate lo scorso dicembre con l'Unione europea è anche il rinvio al 15 novembre di tutte le assunzioni previste per quest'anno nello Stato centrale, cosa che garantisce allo Stato un risparmio quantificato in circa 200 milioni.

**I PRECARI** Così durante l'esame del decreto in Senato il governo ha provato a correre ai ripari, facendo approvare sotto forma di emendamenti una serie di deroghe e corsie preferenziali. La prima riguarda la scuola: viene stabilito che nel prossimo concorso utile siano valorizzati i periodi di servizio già svolti negli istituti scolastici, che varranno il 50 per cento del punteggio attribuito ai titoli. Un modo per favorire chi già insegna. Nel settore della giustizia sono accelerate le procedure di reclutamento - anche in questo caso con un occhio di riguardo per i precari - ed è inoltre prevista la possibilità di assumere 1.300 persone già al 15 luglio (in anticipo quindi rispetto alla scadenza di novembre). Per Regioni ed enti locali la possibilità di sostituzione dei dipendenti in uscita diventa più concreta, perché le amministrazioni interessate avranno la facoltà di includere nei propri fabbisogni anche chi lascia il servizio quest'anno e non solo i pensionati del 2018. È anche una norma specifica sull'utilizzo delle graduatorie concorsuali per l'accesso al pubblico impiego: relativamente ai concorsi banditi a partire da quest'anno, le graduatorie potranno essere usate non solo per la copertura dei posti messi a concorso ma anche per quelli che si rendono disponibili perché i vincitori non si presentano o cessano successivamente il rapporto di lavoro.

**I CORRETTIVI** Sono meccanismi correttivi che potranno dare una mano, ma a detta degli stessi sindacati non saranno sufficienti a scongiurare una paralisi delle assunzioni. La situazione si farà un po' più chiara verso estate: è fissata ad agosto la prima finestra di uscita per i dipendenti pubblici, quelli che avevano già maturato i requisiti al momento dell'entrata in vigore del decreto. Ultimo aggiornamento: 00:15 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coldiretti, senza pioggia inquinamento in città e campi a secco

[Redazione]

(Teleborsa) - La mancanza di precipitazioni, oltre a causare l'innalzamento dei livelli di particelle inquinanti nell'aria delle grandi città, ha determinato l'allarme siccità nelle campagne. L'annuncio arriva direttamente dalla Coldiretti, impegnata a commentare il superamento dei limiti sulla qualità dell'aria, che ha prodotto divieti in molte città italiane. Secondo l'associazione dei coltivatori diretti, infatti, i cambiamenti climatici hanno influito sulla portata del fiume Po, dove sembra essere iniziata la stagione estiva. Anomalie, inoltre, sono state riscontrate nei grandi laghi, che hanno percentuali di riempimento variabili: dal 33% del Maggiore al 15% dell'Iseo fino al 9% del lago di Como. Dunque, il monitoraggio ha sottolineato come la mancanza di acqua preoccupi l'agricoltura, dato che le riserve idriche sono necessarie allo sviluppo delle colture nei prossimi mesi caldi. Inoltre, l'associazione ha evidenziato come il caldo atipico abbia risvegliato molte specie di piante, provocando la fioritura anticipata delle stesse, e sottoponendole all'annunciato ritorno del freddo che potrebbe produrre danni incalcolabili per la produzione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Roma, alberi crollati e non raccolti. Dossier in Campidoglio: Ancora invase 90 strade

[Redazione]

Il dossier è sulla scrivania del capo della Protezione civile, Diego Porta, e contiene oltre novanta indirizzi. Strade e marciapiedi invasi dai rami crollati ormai più di una settimana fa, con la ventata record che ha fatto strage di pini e platani da nord a sud della Capitale, e che ancora, incredibilmente, nessuno ha raccolto. La Protezione civile ha già spedito la lista delle strade sepolte dalle frasche al Centro emergenza verde del Campidoglio e al Dipartimento dei Lavori pubblici. E ha chiesto alla Polizia locale di avviare una seconda ricognizione, dopo quella realizzata subito dopo l'ondata di maltempo, per capire quali zone siano ancora interessate dai disagi. Un secondo report dovrebbe essere stilato entro venerdì, ma gli interventi degli operai comunali, si spera, saranno intensificati già nelle prossime ore.

**APPROFONDIMENTI LA DENUNCIARoma, alberi crollati: rientro a ostacoli nelle scuoleROMAA**Alberi crollati a Roma, il Campidoglio: Anche i cittadini...Alberi crollati a Roma, il Campidoglio: Anche i cittadini facciano le potature C'è un problema di sicurezza per i pedoni e per la viabilità, spiega chi ha letto il rapporto consegnato a Porta. Il dossier potrebbe avere numeri ancora più pesanti di quelli emersi finora, perché non sono ancora stati inseriti nel computo i dati di alcuni municipi importanti, come quello del Centro storico o di Tor Bella Monaca e Torre Angela. Insomma, il bilancio delle strade e dei marciapiedi invasi dalle ramaglie potrebbe essere ancora più gravoso e complicato da gestire. Al di là delle proporzioni, basta farsi un giro in città per avere contezza dei problemi e dello slalom a cui in tanti sono costretti. Chi a piedi, chi in macchina o in sella a uno scooter. Da via del Trullo (XI municipio) a via Mattia Battistini (XIV, il distretto dove abita la sindaca Raggi), a via Vetulonia, via Latina e via Satrico (municipio VII). E ancora: via Ardeatina e via Appia Antica (municipio VIII), viale Morandi e via dei Gerani a Centocelle (V distretto), via Capraia e via Monte Massico al Tufello (III municipio), via Batteria Nomentana, via Lanciani, via XXI Aprile e via del Policlinico (II distretto). Nell'80 per cento dei casi, i rami sono crollati sui marciapiedi, che risultano quindi impraticabili. In una strada su cinque, invece, sono precipitati veri e propri tronchi. E lì sono rimasti, a più di una settimana dalla ventata straordinaria. Il Campidoglio, dopo la segnalazione della Protezione civile, ha deciso di accelerare gli interventi di rimozione di rami e fusti schiantati. Per fare in fretta, saranno coinvolti anche gli operai del Dipartimento Manutenzione urbana, insomma l'ufficio che si occupa di buche, oltre agli addetti del verde.

**RAGGI IN MONTAGNA**Si spera che al ritorno di Raggi dalle vacanze in montagna, il 10 marzo, strade e marciapiedi siano sgombri, almeno da rami e fusti (dai rifiuti sarebbe un miracolo...). Al rientro, la sindaca sarà affaccendata con le nomine: dal Cda dell'Ama al successore di Pinuccia Montanari all'assessorato all'Ambiente. Che sarà spacchettato in due Verde da una parte, Rifiuti dall'altra - anche se i consiglieri stellati hanno alzato il pressing per mantenere un assessore unico, commissariato da un direttorio di eletti grillini. L'ipotesi piace a diversi big, tra cui Daniele Diaco, presidente della Commissione Ambiente. Ma la sindaca, anche dalle vacanze, ha fatto capire di non voler cambiare idea. Ultimo aggiornamento: 09:37 **RIPRODUZIONE RISERVATA**

## Tornado devastanti in Alabama: almeno 23 morti, tra cui due bambini

[Redazione]

Il maltempo ha lasciato quattromila utenti senza elettricità in tutto lo stato, duemila dei quali nella sola contea di Lee, ma il tributo peggiore è in termini di vite umane. È di almeno 23 morti, tra cui due bambini, il bilancio dei tornado che si sono abbattuti sulla contea di Lee, nello stato americano dell'Alabama. Il bilancio, secondo le autorità locali potrebbe ulteriormente aggravarsi ma le operazioni di soccorso sono state interrotte fino all'alba perché troppo rischiose. Non si conosce il numero dei feriti, anche se almeno 40 sono quelli ricoverati dell'East Alabama Medical Center. UPDATE [04.03-00:40] #Lee #Alabama ESTESE DISTRUZIONI al passaggio di un #tornado +10 morti numerosi #feriti in corso ricerche di eventuali #dispersi pic.twitter.com/mo5QWPxLyEAPPROFONDIMENTISTATI UNITI Emergenza24 (@Emergenza24) 3 marzo 2019 Ultimo aggiornamento: 07:45 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scarsa visibilità - Maltempo e foschia su Genova, tre voli dirottati in altri aeroporti

[Redazione]

L'aeroporto Colombo di Genova. Articoli correlati: Aeroporto Colombo, nuovo volo per Kiev: crescono i collegamenti con Tirana. Aeroporto Colombo, arriva lo shuttle da Chiavari. Genova - Tre aerei in arrivo al Cristoforo Colombo sono stati dirottati questa mattina per la scarsa visibilità. I voli provenienti da Bari e Napoli sono stati mandati a Torino e quello da Tirana è atterrato a Milano Malpensa. Riproduzione riservata

## Stati uniti - Tornado spazza l'Alabama, 22 vittime: 2 sono bambini

*Washington - Almeno 22 persone sono state uccise da un tornado che ha colpito l'Alabama, distruggendo case prefabbricate e sradicando alberi: lo ha riferito, nella notte italiana, Hay Jones, sceriffo della contea di Lee....*

[Redazione]

Tornado spazza Alabama, 22 vittime Articoli correlati Gli incendi non si fermano, la California è nel caos Nelle strade di Miami, sommerse dall'acqua dell'uragano Irma Washington - Almeno 22 persone sono state uccise da un tornado che ha colpito Alabama, distruggendo case prefabbricate e sradicando alberi: lo ha riferito, nella notte italiana, Hay Jones, sceriffo della contea di Lee. Il tornado si è abbattuto con violenza su Beauregard (mappa in fondo alla pagina), una comunità a circa 100 chilometri a est di Montgomery, la capitale dello Stato; sul posto ci sono 150 soccorritori. Sempre secondo quanto riferito dallo sceriffo Jones, 2 delle vittime sarebbero bambini; allarme meteo è stato esteso a Georgia, Florida e South Carolina. Riproduzione riservata Mappa articoli Mappa Loc: Beauregard,+AL+36804,+Stati+Uniti,+ Geo:

## Siccità, febbraio è stato tra i più secchi della storia recente

[Redazione]

In Italia è allarme siccità e caldo dopo un febbraio tra i più avari di pioggia della storia recente. La denuncia arriva da Coldiretti che parla di livelli idrometrici praticamente estivi per diversi fiumi e laghi. Incluso il Po, il cui livello nel pavese è di -2,75 metri, lo stesso di agosto 2018. Preoccupano le conseguenze sull'agricoltura per la carenza di risorse idriche. Piante di mandorle, albicocche e pesche sono in fiore e il ritorno del freddo le mette a rischio con danni ingenti per la produzione. La siccità favorisce anche gli incendi: roghi aumentati del 1200% nei primi mesi del 2019 rispetto a un anno fa.

## Torna il maltempo: il meteo del 5 e 6 marzo

[Redazione]

Le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare per martedì 5 marzo 2019 in Italia. Nord: sereno o parzialmente velato su tutte le regioni con qualche ulteriore, residuo addensamento mattutino su Triveneto e levante ligure. Foschie dense o locali nebbie in banchi sulla pianura lombardo-veneta, in rapido dissolvimento. Centro e Sardegna: annvolamenti estesi sulle regioni peninsulari con possibilità, nella tarda mattinata, di brevi piovvaschi sul settore appenninico. Miglioramento deciso con ampi rasserenamenti nel corso del pomeriggio. Velature anche spesse in transito sulla Sardegna. Sud e Sicilia: nubi consistenti su Campania, rilievi molisani e settore tirrenico di Basilicata e Calabria, associata a qualche isolata precipitazione. Durante le ore centrali della giornata la copertura nuvolosa tenderà a interessare anche il resto della Basilicata e la Puglia centro-settentrionale per poi dissolversi nella seconda parte del pomeriggio. Sulla Sicilia e le altre aree del meridione, invece, cielo caratterizzato dal transito di nubi poco significative. Temperature: massime in calo su aree alpine occidentali, Trentino alto-adige, Sardegna, Marche e Abruzzo; in aumento sul resto del Nord, in Sicilia e Calabria; senza variazioni di rilievo altrove. Le previsioni per mercoledì 6 marzo 2019 Nord: a un iniziale cielo sereno seguirà un graduale aumento della nuvolosità a partire dal settore più occidentale con qualche debole pioggia dapprima sulla Liguria e, poi, tra pomeriggio e sera, anche su Valle d'Aosta e settori di confine di Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno nevosi a quota superiore ai 1500 metri. Centro e Sardegna: bel tempo anche se con velature in transito e locali addensamenti nuvolosi sull'alta Toscana, dove non si esclude qualche piovasco in serata. Sud e Sicilia: condizioni di bel tempo con cielo in prevalenza sereno o al più velato. Temperature: minime in diminuzione su regioni centrali peninsulari, Campania e Molise; in aumento su Sicilia e Calabria meridionale; stazionarie altrove. Massime in lieve calo su pianura padano-veneta, Liguria e settori costieri adriatici e in modo più deciso su Piemonte e Lombardia occidentale; stazionarie sul restante settentrione e in aumento altrove. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **Dopo un febbraio da record prima settimana di marzo con due giorni di pioggia**

[Redazione]

Un anno fa come oggi una nevicata marzolina, con temperature medie sottozero, chiudeva una fase gelida iniziata a fine febbraio.ultima così lunga da allora. Nell'inverno meteo appena chiuso poche le giornate sottozero, massime comprese. Il Foehn prima eant ciclone europeo poi hanno ripetuto lo scenario di altre stagioni del passato:inverno 1888/89 seguito dal 1989/90, oppure il più recente 2006/07. Inverni più che temperati, secchi, aridi, ma tutti meno caldi di questo eccezionale 2018/19. Il Foehn, spesso protagonista dei nostri cieli, il 6 marzo di due anni fa, spazzò la regione con raffiche di 140 Km orari in cresta e fino a 120 al piano. Anche allora le massime schizzarono oltre i 20 gradi, in una primavera anche allora anticipata, che oggi ci chiediamo se sarà interrotta da geli tardivi e da fiocche così dannose alla campagna. Il regime è cambiato. Atlantico torna e scalza a trattianticiclone, portando nuvole, piogge e neve in quota con qualche pioggia al piano. Così, se oggi un fronte supera da Nord Ovest le Alpi aostane e dell'Ossola fino a portare fiocchi sopra i 1500-2000 metri, sparirà poi già nella nottata lasciando un corteo di nuvole residue sulle pianure, qualche pioggia da Novara ad Alessandria e nulla più. Martedì torna un sereno gradevole con 15-17 gradi di massima. La prima vera ondata perturbata supera mercoledì le Alpi più a Sud, dal Ligure. Sembra in grado di invadere Piemonte e Vallée per due giorni con piogge in genere deboli, più consistenti giovedì. Solo il Cuneese, in ombra, potrà rimanere quasi all'asciutto. Da venerdì i flussi scorrono al di là delle Alpi e le temperature, crollate di 5-7 gradi nelle medie, ritornano sabato a una primavera anticipata che pare intenzionata a durare.

romano.fulvio@libero.it

**"Attivate il telefono ai rifugi, basta rischi. Impossibile dare l'allarme in caso di incidenti"**

*Dal Dante Livio Bianco nel vallone della Meris, Ellena-Soria sopra San Giacomo d'Entracque e ancora il Remondino oltre le terme di Valdieri*

[Redazione]

Tre rifugi alpini della valle Gesso sono senza telefono fisso per le chiamate emergenza. Da mesi. Il problema riguarda il Dante Livio Bianco nel vallone della Meris, Ellena-Soria sopra San Giacomo di Entracque e il Remondino di Valdieri, ai piedi dell'Argentera. Il Bianco è aperto da sabato 2 marzo (così come il Valasco nell'omonimo pianoro e Casa Savoia alle Terme di Valdieri), il Soria e il Remondino sono ancora chiusi, ma dotati di strutture-ricovero, dotate di postazione telefonica, per i tanti scialpinisti che in questo periodo frequentano la montagna. E in caso di incidente, possono essere guai seri. Dopo numerosi solleciti alla Tim, il presidente del Cai di Cuneo, Alberto Gianola, insieme al delegato di zona del Soccorso alpino, Osvaldo Beccaria, ai sindaci della valle Gesso (primo firmatario Giacomo Gaiotti di Valdieri) e al presidente del Parco delle Alpi Marittime, Paolo Salsotto, hanno scritto alla società chiedendo la riattivazione con la massima solerzia delle linee delle linee telefoniche dei tre rifugi. I telefoni dei rifugi fungono anche da telefono pubblico e pertanto, scrive il Cai, il mancato ripristino delle linee potrebbe prefigurarsi come interruzione di Pubblico servizio. La mancanza del telefono, oltre ai disagi per la clientela e i gestori, è un elemento critico soprattutto per le emergenze. Per chiedere i soccorsi, ad oggi bisognerebbe scendere fino a Sant Anna di Valdieri (distante circa 2 ore dal Dante Livio Bianco), perché in zona non c'è la copertura per i cellulari. Un disagio tecnico che si trascina da anni. Estate, alle proteste dei residenti per un isolamento che dura tutto l'anno, si aggiungono le migliaia di messaggi degli escursionisti per la mancata copertura della rete di telefonia mobile. Ora il disagio colpisce anche gli appassionati di sci. Alle richieste degli amministratori, le compagnie telefoniche spesso promettono, ma gli interventi non arrivano. Motivo? Costi troppo alti rispetto all'utenza reale, investire non conviene. Un aiuto potrebbe arrivare dall'intesa tra Uncem Piemonte, compagnie Tim e Vodafone, che hanno chiesto all'Unione nazionale dei Comuni, Comunità, enti montani, di segnalare le aree precise scoperte, dichiarando disponibilità a coprirle. Il vice presidente Uncem Piemonte, Marco Bussone, ha così avviato sondaggi con i sindaci. Nella Granda, riguarderanno 136 centri montani, in particolare, le zone alta quota senza segnale. Ad esempio in valle Grana, dal Santuario di Castelmagno al colle Fauniera, sui versanti delle valli Maira e Stura (dal colle Esischie verso Canosio e dal colle di Valcavera nel vallone dell'Arma). Altri disagi in valle Varaita (Bellino e Melezè), in valle Gesso tra le Terme di Valdieri e il pian del Valasco, a Entracque nel vallone verso il Pagari

## **Valanga sulla statale: la slavina ripresa in diretta dagli automobilisti**

*[Redazione]*

Attimi di paura per gli automobilisti della Interstate 70 in Colorado, Usa, che hanno assistito in diretta a una valanga, franata pochi centinaia di metri più avanti sulla strada che stavano percorrendo. E' avvenuto a Ten Mile Canyon, tra Frisco e Copper Mountain. Le autorità locali hanno fatto sapere che non ci sarebbe nessun ferito e che nessuna macchina sarebbe rimasta sepolta sotto la neve. Le immagini impressionanti riprese dagli automobilisti catturano il momento della caduta della slavina sulla statale Video: [Twitter / Jeremy Hubbard](#)--PARTIAL--

## **Siccità, un febbraio a livelli record: è ancora emergenza incendi in Valle Cervo e sulla Serra**

[Redazione]

Le piogge previste per i prossimi giorni e precedute dalle poche gocce di ieri dovrebbero mettere fine a un inverno tra i più asciutti degli ultimi anni, anche se non sono stati raggiunti livelli record. E poi si è trattato di una stagione anomala spiega don Silvano Cuffolo dell'Osservatorio Meteorologico di Oropa. Dobbiamo infatti ricordare che a fine ottobre le precipitazioni sono state più che abbondanti e quindi, in teoria, di acqua dovremmo averne a disposizione parecchia. Il periodo da dicembre a febbraio ha invece fatto segnare precipitazioni per appena 35,6 mm, il valore più basso dal 1981, quando erano caduti 27,4 mm di pioggia, con a Capodanno la montagna dietro Oropa che bruciava e a marzo l'alluvione con 600 mm di pioggia e il crollo del ponte Pinchiolo. Nel 1952 le precipitazioni erano state ancora più scarse, soltanto 26,3 mm. Dove invece si è non soltanto sfiorato, ma battuto il record assoluto è nelle temperature: i 4,8 gradi fatti registrare a febbraio sono il massimo risultato fin dal 1920, cioè a quando risalgono le prime rilevazioni. Quella del 1990 si era fermata a 4,6 gradi prosegue don Cuffolo. Se invece andiamo a esaminare i tre mesi considerati invernali, le temperature nel 2007 sono state ancora più elevate, con una media complessiva di 3,5 gradi contro i 3,4 di questa stagione. Il che si è naturalmente riverberato sulle precipitazioni nevose, piuttosto scarse. La tendenza dovrebbe cambiare rotta già questa settimana. Premesso che le previsioni realistiche possono garantire una copertura di un paio di giorni, la pioggia arriverà. Non si tratterà, però, di un fenomeno intenso: l'Ovest del Paese, Piemonte compreso, rimarrà sottovento, il che limiterà le precipitazioni. **I BOSCHI IN FIAMME** Le piogge dovrebbero comunque essere sufficienti per ridurre il rischio di incendi boschivi, problema che nelle ultime settimane ha assunto dimensioni drammatiche. Particolarmente colpita è stata nei giorni scorsi la zona sopra Piedicavallo con un primo incendio in località Le Piane, che ha impegnato per 24 ore vigili del fuoco e volontari Aib. Questi, soltanto con l'ausilio dell'acqua scaricata dall'elicottero, sono riusciti ad aver ragione delle fiamme. incendio è però ripartito domenica sera in prossimità del lago della Vecchia, anche in questo caso l'intervento è proseguito per tutta la giornata di ieri. Soltanto nel tardo pomeriggio la zona è stata messa in sicurezza, ancora una volta con l'utilizzo dell'elicottero. Aib, vigili del fuoco e carabinieri forestali nel fine settimana sono stati impegnati anche a Torrazzo, nella pineta che costeggia il laghetto di Prè. Le prime avvisaglie si erano già viste sabato sera quando le fiamme hanno bruciato un'area di quattrocento metri quadrati, trovando facile presa negli aghi di pino secchi che ricoprono il terreno. L'incendio ha proseguito la sua corsa fino a domenica, quando è stato definitivamente spento. **BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI**

## Cocconato, paura per l'incendio in un bosco

[Redazione]

Nella mattinata di domenica (3 marzo) un ampio incendio si è propagato e ha distrutto una parte di bosco, nella zona di via Gattone a Cocconato. Le operazioni di spegnimento sono durate oltre quattro ore e mezza. Le fiamme, molto alte, si sono propagate in breve tempo, bruciando alberi e arbusti che fanno parte dell'area boschiva. Il denso fumo, visibile a distanza, ha permesso ad alcuni residenti di far scattare allarme. Pompieri e volontari sul posto sono intervenuti prontamente i vigili del fuoco di Asti con il distaccamento di Cocconato, coadiuvati dai volontari della squadra Aib, antincendi boschivi della Protezione Civile, nucleo regionale con sede ad Aramengo. Il terreno molto secco ha contribuito al propagarsi del rogo che si è allargato in pochissimo tempo. Il grande impegno e la professionalità dei vigili del fuoco e della squadra Aib commenta il primo cittadino Monica Marelo ha evitato il peggio. Hanno lavorato senza interruzione per numerose ore. Il loro compito è stato fondamentale per il bosco di via Gattone. Hanno agito bene evitando che l'incendio si diffondesse ulteriormente. Il sindaco aggiunge: Vorrei ringraziare le persone intervenute a nome di tutta la comunità di Cocconato per ottima operazione portata a termine. Grazie ai vigili del fuoco. In particolare Monica Marelo sottolinea l'importante presenza sul territorio dei vigili del fuoco di Cocconato. Sono una squadra da coltivare e proteggere. Un punto di riferimento per tutti i paesi limitrofi. Come unione collinare Riviera del Monferrato abbiamo a cuore la piccola realtà del nostro distaccamento, formato da volontari. Conclude: Come Amministrazione comunale e come comunità continueremo a sostenerli. NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## **Quattro alpinisti a piedi verso uno sperone del Nanga Parbat per cercare Nardi e Ballard**

[Redazione]

Quattro alpinisti sono partiti a piedi verso lo Sperone Mummery del Nanga Parbat dove sono dispersi Daniele Nardi e Tom Ballard da nove giorni. Sono Alex Txikon con Felix Criado e Ali Sadpara con Rahmat Ullah Baig. Destinazione campo 3 dove per poter fare una ricerca più approfondita e far volare di lì un drone verso campo 4 da dove Nardi ha chiamato la moglie due domeniche fa. Già ieri Txikon aveva cercato di raggiungere campo 3 ed era riuscito a vedere con il suo potente cannocchiale che era stato investito da una valanga.ultimo messaggio video di Daniele Nardi il 21 febbraio dal campo base Pakistan Copyright Il primo volo del drone poco prima del tramonto non aveva dato esito: nessuna traccia degli alpinisti. È campo 2 invece Txikon ha trovato alcuni effetti personali di Daniele e Tom nella tenda schiacciata dalla neve. Lo Sperone Mummery, carico di neve per la perturbazione degli ultimi due giorni mostra segni di valanghe e crolli.obiettivo dell'operazione è riuscire a capire se Nardi e Ballard due lunedì fa siamo saliti verso il plateau glaciale per poi scendere lungo la via normale Kinshofer più agevole anche per la presenza di corde fisse o siano scesi sullo Sperone. La terza ipotesi è che un crollo di sera chi lo abbia sorpreso ancora nella tenda di campo 4, e seimila metri.

## Casa Vanchiglia: borgo di artisti, studenti e della mala-movida

[Redazione]

Quando Carol Rama era ancora tra noi chi raccontava di vederla danzare nel cortile di casa in via Vanchiglia. E non sono tanti anni. Era chi diceva che questo quartiere è sempre stato così, buon retiro di artisti e case di ringhiera. Ora, per trovare queste ultime, le devi cercare sul lungo Dora, dove i teloni di nylon riparano dalla pioggia i balconi delle costruzioni più antiche. Gli artisti, invece, sono rimasti, e per scovarli non si fa tanta fatica. Per dire: Max Casacci dei Subsonica è di casa da queste parti. E in giro lo puoi vedere con una certa facilità. In via Buniva, invece un tempo era un vecchio deposito di damigiane: ora è diventato un teatro. Ed è uno dei più apprezzati. E se proprio è una cosa che è cambiata in questo scampolo di città che si chiama Vanchiglia è che da qualche anno è sbarcata la movida. E sono arrivate masse ancora più grandi di studenti che hanno colonizzato le case e fatto lievitare i prezzi degli affitti. LEGGI ANCHE: Tutte le notizie sui quartieri. Ecco, forse ciò che meglio racconta com'è cambiata Vanchiglia sono gli intrecci di tralici e pali del vecchio gasometro. Che quando ancora funzionava - e i lampioni non erano alimentati dall'elettricità - era il posto che dava luce alla città. Ecco, il gasometro è rimasto l'ultimo monumento di quell'epoca, quando ogni portone che si affacciava sulla strada era una bottega artigiana. E Fred Buscaglione cantava il whisky facile, quello che adesso trovi nei locali alla moda di questo quartiere. Diciottomila abitanti, un tasso di immigrazione bassissimo (poco più di mille stranieri, più donne che uomini secondo i dati dell'anagrafe) sono la fotografia di un quartiere che - in qualche modo - è rimasto uguale a se stesso. È un posto dove ci sono servizi, dove non mancano le scuole. Luca Deri, il presidente della Circoscrizione di riferimento, la Sette. Viverci, però è diventato più complicato, almeno in certe zone. Colpa proprio della movida. Dei locali aperti nei week end fino al mattino, dell'invasione di ragazzi che riversano in piazza Santa Giulia e in via Giulia di Barolo. E del rumore. Altissimo, misurato con strumenti ultrasofisticati dai tecnici dell'Arpa. Rumore che toglie il sonno e che fa infuriare chi abita in zona. Rumore che costringe le famiglie a fuggire. Il caffè del Progresso. Certo era più romantico quando in zona era soltanto il caffè del Progresso con i suoi vecchi tavoli in legno e ragazzi dell'università che venivano qui a studiare o a chiacchierare. Ma sottovoce perché poi quelli della casa protestavano. Era un'altra Vanchiglia. E in via Giulia di Barolo erano ancora i negozi di vicinato, che la movida ha cacciato per far posto al divertimento. È sparita la macelleria. Se è andata anche la tintoria. È il mondo che cambia. Lo racconta bene la signora Rosina che spiega che alla sua età tutta sta roba moderna è un problema: Anche andare a fare la spesa. Sotto casa non ho più nulla. Il mercato? È sempre più piccolo. I banchi se ne vanno e io con i miei 73 anni e le ulcere alle gambe devo camminare fin laggiù per andare a comprare da mangiare. E la sera? Io sto a casa, non esco quasi più: ma stare a dormire è un bel problema. La casa - monumento. E così Vanchiglia, tra una protesta e un esposto, assiste alla sua ennesima trasformazione. Fedele alla linea, però, delle arti e delle case antiche. In un mix - per citare ancora una volta il presidente Deri - che quasi rende unico questo scampolo di città. Come la Fetta di polenta, casa - icona di corso San Maurizio: la guardi da dietro è soltanto un muro che sembra sia sempre lì lì per cadere. Un trompe l'oeil sul lato che simula finestre e porte e balconi. La guardi davanti e sono poche stanze sovrapposte. Un monumento non monumento, una casa stilizzata, passata da abitazione a galleria d'arte. Ma sempre simbolo di questo quartiere. Quasi come Askatasuna, il centro sociale ultimo baluardo - o quasi - dell'autonomia operaia. Odiato? Abbastanza. Amato? In egual misura. Di certo da sempre oggetto di dibattito. Perché qui fanno musica spesso fino a tardi. Perché non è inquadabile in nulla che faccia parte della storia del quartiere. In fondo, però, è soltanto un'altra anima del borgo, ed è quasi logico che sia proprio in questa zona, a due passi dall'università. In un posto di questa Torino dove convivono la creatività e la gente che campa di lavoro in fabbrica. Gli studenti e le nonnine. È sempre stato così. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Ritrovato il corpo del ragazzo travolto da un'onda ad Acireale**

*Il giovane di 22 anni era finito in mare assieme alla fidanzata e a un amico domenica 24 febbraio*

[Redazione]

Ci sono voluti otto giorni di ricerche, e la solidarietà dell'intero borgo marinaro di Santa Maria La Scala, per ritrovare il corpo di Enrico Cordella, il giovane di 22 anni finito in mare assieme alla fidanzata e a un amico domenica 24 febbraio, dopo che un'onda più alta delle altre aveva trascinato in acqua la loro auto. I corpi degli altri due ragazzi, Margherita Quattrocchi, 22 anni, e Lorenzo Agata, 27, erano stati recuperati poche ore dopo la tragedia dai sommozzatori dei vigili del fuoco. Enrico, invece, sembrava sparito nel nulla e, nonostante gli sforzi degli stessi vigili del fuoco e della guardia costiera che hanno scandagliato il mare attorno a Santa Maria La Scala per giorni, non ceera traccia. Al punto che al quinto giorno le ricerche erano state sospese. Non per la gente del borgo marinaro ai piedi della Timpa di Acireale e, ovviamente, per i familiari del ragazzo rimasti giorno e notte sul molo ad attendere. Organizzati dal parroco della piccola comunità, don Francesco Mazzoli, pescatori e sub della zona, e volontari tra cui alcuni sommozzatori americani della base di Sigonella, hanno proseguito le ricerche. Ieri sera è toccato ai fratelli Rosario e Nino Fichera, che gli scogli di lava di Santa Maria La Scala li conoscono uno per uno, a fare la tragica scoperta: il corpo del ragazzo era incastrato sotto uno scoglio, a un paio di metri di profondità appena, a poca distanza dalla riva. Un punto che, in effetti, solo chi è del luogo poteva davvero conoscere. Ora anche per la terza vittima di questa assurda tragedia, avvenuta in un giorno di maltempo e di forti mareggiate per imprudenza di tre ragazzi che volevano vedere dal molo il mare in tempesta, ci sarà un funerale e una tomba su cui i suoi familiari potranno piangerlo.

## Lago Maggiore ai minimi storici dopo un inverno senza neve e pioggia

[Redazione]

L'autunno e l'inverno dovrebbero essere i periodi in cui immagazzinare acqua nel Lago Maggiore in vista dei momenti più caldi, a rischio siccità, fino a portare il livello del Verbano a 1,5 metri sopra lo zero idrometrico, stoccando così circa 300 milioni di metri cubi d'acqua in più (che corrispondono a trecento miliardi di litri). L'inverno 2018/2019 ormai agli sgoccioli si sta invece caratterizzando per un lungo periodo di siccità e così le acque sono a livelli più estivi che invernali, arrivando a soli 16 centimetri sopra lo zero convenzionale. La siccità non solo è ben visibile dal livello del lago e dalle montagne basse, dove la neve è presente solo a chiazze, ma emerge anche dai dati delle precipitazioni. Il sito web [meteolivevco.it](http://meteolivevco.it) che analizza i dati del Verbano Cusio Ossola evidenzia il dato di Domodossola, dove l'inverno 2018/2019 con 28,4 millimetri di pioggia sarebbe il più secco dal 1981 e addirittura il quarto degli ultimi 150 anni. Gli effetti sul lago sono evidenti: a 16 centimetri sopra lo zero idrometrico mancano all'appello 270 milioni di metri cubi rispetto alla capacità massima in vaso e anche tenendo in considerazione la media dal 1942 a oggi (capitano anni in cui non si raggiunge il limite) mancano oltre 100 milioni di metri cubi d'acqua. Non si può sperare nemmeno nello scioglimento della neve, perché in quota è molto limitata rispetto agli scorsi anni. Il livello continua seppur lentamente a calare, complice lo sbilancio tra gli afflussi al lago e le portate in uscita: in ingresso sono stimati 75,4 metri cubi, mentre in uscita i metri cubi sono quasi il doppio, 140 al secondo, nonostante uno dei due principali canali derivati dal Ticino, il Villorese, sia in asciutta, il periodo che serve per la pulizia e la manutenzione della struttura. Si ripropone così il dilemma sull'eventuale innalzamento del livello massimo estivo del lago da 1,25 metri sopra lo zero a 1,50: una richiesta sostenuta dall'agricoltura lombarda, che sfrutta il reticolo irriguo derivato dal Ticino e osteggiata a gran voce dalle realtà turistiche della sponda Piemontese ed elvetica del Maggiore, che vedono come un danno la riduzione delle spiagge per la troppa acqua. La proposta di innalzamento, da attuare per prevenire emergenze idriche, è già stata avanzata al tavolo tecnico, ma ha provocato la reazione sia della Svizzera sia dei Comuni rivieraschi piemontesi. L'ultima parola spetta alla Conferenza permanente dell'Autorità di bacino del Po presieduta dal ministro dell'Ambiente Sergio Costa.

## Riprese le ricerche di Nardi e Ballard dispersi sul Nanga Parbat da otto giorni

*Nonostante le cattive condizioni meteo o piloti dell'aeronautica militare pakistana stanno risalendo a bassa quota la Valle che conduce alla parete Diamir*

[Redazione]

Sono partiti gli elicotteri di soccorso per raggiungere il Nanga Parbat dove sono dispersi Daniele Nardi e Tom Ballard. Nonostante le cattive condizioni meteo o piloti dell'aeronautica militare pakistana stanno risalendo a bassa quota la Valle che conduce alla parete Diamir. Sui velivoli è la squadra di soccorso guidata dal basco Alex Txikon. Sono in quattro con tre droni ed erano già stati trasportati ieri dal campo base del K2 a Janglot, quindi a Skardu. Ma ieri neve e nubi hanno impedito il volo verso la montagna. Oggi invece la visibilità dovrebbe consentire di raggiungere campo 1 e di lì far alzare i droni per sorvolare i 900 metri dello Sperone Mummery dove Nardi e Ballard sono dispersi da otto giorni. Leggi Nardi e Ballard dispersi: bloccati dalla neve gli elicotteri pakistani in volo per cercarli ultimo messaggio video di Daniele Nardi il 21 febbraio dal campo base Pakistan Copyright Da ormai otto giorni sono dispersi il 42enne alpinista italiano di Sezze ed il 30enne alpinista britannico che da una decina d'anni risiede a Vigo di Fassa in Trentino che stavano scalando lo Sperone Mummery sulla parete Diamir, schiena rocciosa minacciata da continue valanghe di ghiaccio che mai nessun alpinista è riuscito a superare durante i mesi invernali. Leggilo sessione fatale di Nardi. La moglie: Ho speranza ANSAL alpinista Daniele Nardi

## "Fuori le biomasse legnose dal target rinnovabili", appello alla Corte di Giustizia Ue

[Redazione]

Altro che zero emissioni: le biomasse legnose possono inquinare perfino più del carbone. A scagliarsi contro l'utilizzo su vasta scala di bioenergie per produrre elettricità e calore è un gruppo di organizzazioni no-profit e cittadini di sei paesi (Estonia, Francia, Irlanda, Romania, Slovacchia, Stati Uniti) che ieri, lunedì 4 marzo, ha presentato alla Corte di Giustizia Ue un'azione legale che, se sarà accolta, porterà per la prima volta delle associazioni non governative ambientaliste a mettere in discussione una legge europea davanti ai giudici. Aspettando la pubblicazione online del testo inviato alla Corte, tutte le informazioni sul caso si trovano sul sito web della campagna EU Biomass LegalCase. In sintesi, l'iniziativa punta a indicare su alcuni aspetti controversi della nuova direttiva Ue sulle fonti rinnovabili, la RED II (Renewable Energy Directive, vedi anche QualEnergia.it) che considera le biomasse forestali alla stregua di un combustibile verde a tutti gli effetti, come se stesse parlando, ad esempio, di generare energia elettrica con parchi eolici e solari. Peccato, sostengono le organizzazioni e i cittadini che si sono rivolti al tribunale europeo, che gli impianti alimentati con materie prime legnose emettano più anidride carbonica, per ogni MWh generato, rispetto alle centrali a carbone. Come confermano diversi studi scientifici citati a supporto dell'azione legale, è sbagliato assumere di neutralità carbonica applicato dalla direttiva alle biomasse di origine forestale. Tale assunto, infatti, presuppone che la CO<sub>2</sub> emessa al punto di utilizzo (con la combustione della legna) sia istantaneamente pari a zero, perché conta sul fatto che l'anidride carbonica rilasciata nell'aria sarà poi compensata da una stessa quantità di CO<sub>2</sub> assorbita dagli alberi quando saranno nuovamente cresciuti. Tuttavia, evidenziano i ricorrenti, una foresta tagliata a scopo energetico impiega decenni a ricrescere, quindi il suo potenziale di assorbimento di anidride carbonica è tutto fuorché immediato, ma la direttiva sorvola su questo scarto temporale. In sostanza, affermano le organizzazioni ambientaliste, è sbagliato includere l'uso di biomasse legnose nell'obiettivo del 32% per le rinnovabili al 2030. Più in dettaglio, secondo i ricorrenti, promuovere questo tipo di bioenergie è contrario all'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Ue, secondo cui la politica ambientale europea contribuisce a perseguire una serie di obiettivi, tra cui la salvaguardia della qualità dell'ambiente, la protezione della salute umana, l'uso accorto e razionale delle risorse naturali, la lotta ai cambiamenti climatici. In altri termini, la logica della RED II violerebbe il principio di precauzione sancito dal trattato. Deforestazione e incremento complessivo delle emissioni inquinanti, si legge nella nota pubblicata sul sito della campagna, sono le due principali conseguenze indesiderate di una diffusione massiccia delle bioenergie legnose (tra l'altro, la deforestazione può avvenire anche in altri continenti: ampie zone degli Stati Uniti, ad esempio, sono disboscate per produrre il pellet da esportare in Europa). I promotori della causa legale contro l'impiego di biomasse forestali, inoltre, sostengono che i criteri di sostenibilità ambientale adottati dalla direttiva sono del tutto insufficienti perché finiscono per escludere, grazie anche ad diverse scappatoie, la maggior parte delle emissioni di CO<sub>2</sub> associate all'utilizzo di tali biomasse in campo energetico. Intanto i numeri delle biomasse restano molto elevati: basti ricordare che, a livello Ue, il 60% circa di tutta l'energia definita come rinnovabile nei vari settori (generazione elettrica, riscaldamento, trasporti) proviene proprio da loro, dalle biomasse. In Italia, secondo i dati statistici del GSE sul 2017, le bioenergie hanno dato il contributo in assoluto più rilevante ai consumi finali lordi di energia da rinnovabili: 10,9 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) di cui la maggior parte (8,2 Mtep) riguardano il settore termico con relativi problemi per la qualità dell'aria. Staccato nettamente idroelettrici in seconda posizione, con 4 Mtep su 22 totali di consumi energetici verdi nel nostro paese. Potrebbe interessarti anche: [blockchain\_2] Ripulire la blockchain con un mercato digitale della CO<sub>2</sub>: ecco come [pellet-caldia\_1] Conto termico 2.0, opportunità per imprese e PA [terra-earth-day\_8] Molto bene le rinnovabili nel 2017, ma le emissioni di CO<sub>2</sub> tornano a salire [carbone-centrale\_6\_1] Il carbone in Ue? Un morto vivente nutrito a soldi pubblici [campi-biomassa] Bioenergie: quanto potranno veramente contribuire? Tags: bioenergie, biomasse legnose, contributo

rinnovabili, Corte di GiustiziaUe, dati GSE, deforestazione, emissioni CO2Condividi european-roadshowit2728x90jpgAutore Redazione QualEnergia.itLa redazione di QualEnergia.it e-mail: redazione-online@qualenergia.it ViaGenova, 23 - 00184 Roma tel.: +39 06 485539 - 4882137 Fax: +39 06 48987009Powered by Qualenergia srlLascia un commento Annulla rispostaDevi essere connesso per inviare un commento.



## Con 12 ore di anticipo a terra la terza trave del Ponte Morandi

[Redazione]

In anticipo di 12 ore rispetto al cronoprogramma, si è concluso nella notte lo smontaggio della trave tampone numero 6. L'Ati dei demolitori - Omini, Fagioli, Ipe Progetti e Ireos - per questioni legate al meteo (era previsto vento forte con pioggia) aveva anticipato il taglio con la fune diamantata alle 13:10 di ieri. L'operazione di calo della trave tampone, iniziata poco dopo le 18, è continuata senza intoppi fino alla conclusione alle 00:35. L'impalcato, della lunghezza di 36 metri, pesava 916 tonnellate ed era largo 18 metri. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it). Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks, piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

## Indonesia: potrebbero essere ancora in 100 intrappolati in miniera

(AGI/AFP) - Giacarta, 4 mar. - Le autorità indonesiane avvertono che potrebbero...

[Redazione]

(AGI/AFP) - Giacarta, 4 mar. - Le autorità indonesiane avvertono che potrebbero esserci ancora 100 persone intrappolate nella miniera d'oro abusiva i cui pozzi sono stati allagati nei giorni scorsi sull'isola di Sulawesi. Finora sono stati tratti in salvo in 19 e sono stati recuperati i corpi di altri 9 minatori. Con il passare del tempo si affievolisce la speranza, ma le operazioni di soccorso e ricerca andranno avanti per un'altra settimana, anche se non si parla di continuare a portare acqua e cibo per eventuali sopravvissuti. Le operazioni di soccorso sono ostacolate dal terreno ripido e impervio e dai danni a pozzi e cunicoli causati dall'allagamento della settimana scorsa. Il portavoce della protezione civile Sutopo Purwo Nugroho ha detto che il numero di minatori all'interno dei pozzi al momento dell'incidente non era ancora noto, in quanto i sopravvissuti avevano dato vari riscontri. "Alcuni dicono 30 persone, 50, 60 persone - anche 100 persone, perché al momento c'erano molti nella fossa principale e un numero sconosciuto in quelli più piccoli", ha detto in una nota. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it). Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su [Italialeaks](http://Italialeaks), piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

## **Clima, Coldiretti: "Febbraio con +1,38 gradi lascia smog e siccità"**

[Redazione]

ROMA Il mese di Febbraio fa segnare una temperatura superiore di 1,38 gradi la media storica ma anomalia è più evidente al nord dove la colonna di mercurio è stata superiore addirittura di circa 2 gradi. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr che classificano il febbraio 2019 tra i quindici più bollenti dal 1800 nella Penisola. Il caldo è stato accompagnato da una insolita mancanza di precipitazioni che nelle città ha causato - sottolinea la Coldiretti - innalzamento dei livelli di inquinamento con il superamento dei limiti sulla qualità dell'aria che ha fatto scattare i divieti in molte città dall'Emilia Romagna alla Lombardia, ma criticità ci sono anche in Veneto e nel Lazio. Senza le precipitazioni di Febbraio fiumi, laghi, invasi e terreni sono a secco e soffrono per la siccità le campagne poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Se il Po al ponte della Becca è su livelli estivi i grandi laghi hanno percentuali di riempimento che vanno dal 31% del Maggiore al 15% dell'Iseo fino al 9% del lago di Como, secondo il monitoraggio della Coldiretti. Il caldo anomalo ha provocato anche il risveglio delle piante con mandorli e albicocchi che sono in fiore e i peschi già pronti a sbocciare ma - rileva la Coldiretti - tutte le coltivazioni sono in grande anticipo. La finta primavera ha ingannato le coltivazioni favorendo un risveglio che le rende particolarmente vulnerabili all'annunciato ritorno del freddo con danni incalcolabili per la produzione. A rischio sono anche i boschi per il divampare degli incendi fuori stagione con un aumento del 1200% dei roghi nei primi due mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente secondo un'elaborazione di Coldiretti su dati Effis.